

A T T I
DELLA
SOCIETÀ TOSCANA
DI
SCIENZE NATURALI
RESIDENTE IN PISA

MEMORIE - SERIE B

VOL. LXXXII - ANNO 1975

ARTI GRAFICHE PACINI MARIOTTI - PISA - 1975

INDICE

| | |
|--|--------|
| GARBARI F., SENATORI E. - Il genere <i>Allium</i> L. in Italia. VI. Contributo alla citosistemica di alcune specie | Pag. 1 |
| DERI P. - B-cromosomi in popolazioni polisomiche di <i>Dugesia benazzii</i> (<i>Tricladida paludicola</i>) della Corsica | » 25 |
| MAZZA M. - Accrescimento larvale negli scorpioni d'acqua (<i>Heteroptera Nepidae</i>) | » 39 |
| BORGOGNINI TARLI S.M. - Studio antropologico di resti scheletrici etruschi rinvenuti nella necropoli di Sovana M. Rosello (Grosseto) | » 45 |
| FORMICOLA V. - I dermatoglifi digitali e palmari di 200 Lunigianesi (100 maschi e 100 femmine) | » 97 |
| SIMONETTA A.M. - Remarks on the origin of the Arthropoda | » 112 |
| <i>Elenco dei Soci per l'anno 1975</i> | » 135 |

S. M. BORGOGNINI TARLI

STUDIO ANTROPOLOGICO
DI RESTI SCHELETRICI ETRUSCHI RINVENUTI
NELLA NECROPOLI DI SOVANA M. ROSELLO (GROSSETO)

Riassunto — Sono stati esaminati i resti di 33 inumati provenienti dalla necropoli etrusca di Sovana M. Rosello (IV - II sec. a. C.).

Gli scheletri, alquanto frammentari, presentano in media le seguenti caratteristiche: nel cranio neurale: aristencefalia, norma superiore prevalentemente ellissoide, meso-dolicocrania, ortocrania, tapeino-metriocrania, clino- e batrocefalia. Nel cranio facciale: euri-mesenia, mesorrhinia, orbite di altezza variabile, fronte generalmente stretta e talora sfuggente. Nello scheletro post-craniale: euribrachia, platomeria, pilastro variabile, ma più spesso debole, meso-euricnemia, statura femminile medio-bassa.

Per tutti questi caratteri gli scheletri di Sovana non si differenziano in maniera sostanziale dalle altre serie etrusche finora studiate.

Summary — The remains of 33 skeletons coming from the etruscan necropolis of Sovana M. Rosello (IV - II B.C.) have been examined.

Their main anthropological characters can be summarized as follows:

— *in the skull*: aristencephaly, ellipsoid shape in *norma verticalis*, dolichocrany, orthocrany, tapeino- to metriocrany, presence (with great frequency) of a slight depression both in the parabregmatic and in the obelic region, euryeny to meseny, mesorrhiny, variable orbital index, relatively narrow and sometimes low sloping forehead;

— *in the post-cranial skeleton*: eurybrachy; platymery; often low pilastric index with generally slight prominence of the *linea aspera*; meso-to eurycnemy; medium to low feminine stature.

All the above-described characters allow the conclusion that the sample of Sovana M. Rosello do not differs significantly from the other Etruscan series so far studied and described.

1. INTRODUZIONE

Il materiale oggetto di questo studio proviene dalla necropoli etrusca di Sovana (Grosseto) dove fu raccolto durante due campagne di scavo organizzate dall'Istituto di Archeologia dell'Università di Pisa (Giugno-Luglio 1963 e 1964).

In località Monte Rosello (sulle pendici meridionali del monte omonimo) furono esplorate, complessivamente, una trentina di tombe, tutte scavate nel tufo, con struttura « a camera » quadrangolare semplice e provviste di *dromos* (ARIAS P. E. e coll. [1971]). Soltanto 15 tombe contenevano resti umani, e di queste 9 erano singole, 3 bisome e 3 plurime, come sarà specificato in seguito.

Per quanto riguarda una più ristretta datazione, le tombe di Monte Rosello (tutte ellenistiche, salvo la 14, arcaica e databile fra la metà del VII e la fine del VI sec. a. C.), si collocano tra la fine del IV e l'inizio del II sec. a. C. Un caso di utilizzazione successiva potrebbe essere avvenuto nella tomba 2, come indicherebbe il diverso stato di conservazione di uno degli scheletri ivi rinvenuti.

Le tombe, tutte ad inumazione, contenevano in tutto 33 individui, di cui 31 adulti e 2 bambini; gli scheletri sono tutti in cattivo stato di conservazione e, salvo rare eccezioni, ogni individuo è rappresentato da pochi frammenti ossei.

2. DESCRIZIONE DEL MATERIALE

TOMBA II

Depredata - conteneva i resti di due individui adulti.

Individuo 1 (S M R II, 1) - pochi frammenti di teca cranica (parte di parietale e di frontale). Sesso: non determinabile - Età di morte: adulto - Non sono possibili osservazioni morfologiche - Lo spessore della teca a livello delle bozze parietali misura 9 mm.

Individuo 2 (S M R II, 2) - cranio completo; 7 vertebre; frammenti di coste; clavicola d. completa; scapole d. e s. complete; omero d. completo e s. con epifisi danneggiate; radio d. completo e s. mancante dell'epifisi distale; ulne d. e s. mancanti dell'epifisi distale; ossa e frammenti di ossa della mano; coxali d. e s. mancanti del pube; femori d. e s. completi; tibia d. mancante del malleolo e tibia s. completa; fibula d. mancante dell'epifisi prossimale e s. mancante della metà distale; ossa e frammenti di ossa del piede.

Note morfologiche

Lo scheletro presenta colore e stato di conservazione notevolmente diversi da quelli delle altre ossa della stessa tomba e della stessa necropoli.

Si nota una certa disarmonia somatica, nel senso che il cranio

e le ossa dell'arto superiore appaiono gracili e chiaramente femminili, mentre il bacino e le ossa dell'arto inferiore presentano alcuni caratteri di mascolinità.

Il cranio presenta: in norma verticale contorno ellisso-pentagonoide, fenozighia; in norma laterale volta cranica alquanto appiattita con evidente clinocefalia e depressione obelica, occipite sporgente, fronte bassa ma eretta, lieve prognatismo alveolare, profilo del dorso nasale diritto; in norma frontale faccia euriena, orbite alte, glabella leggermente rigonfia, lievissimo accenno di lofo frontale, apertura piriforme antropina, fosse canine profonde; norma occipitale « a casa » con volta a tetto e pareti leggermente bombate; in norma basale arcate alveolare e dentaria di forma paraboloidale, mastoidi piccole, foro occipitale ellissoide.

La mandibola ha corpo piccolo, rami stretti e mediamente inclinati, processo condiloideo più alto del coronoideo (sul piano d'appoggio), arcata alveolare paraboloidale, angoli leggermente eversi, pogonion rilevato (forma 2 di SCHULZ [1933], 338), foro mentoniero posto a livello di P₂, apofisi geni fuse a 2 a 2 le superiori con le inferiori e non molto rilevate, fossette digastriche abbastanza marcate.

Denti mascellari: presenti: P¹ M¹ M² s., P² M¹ M² d. con usura di grado 2-4; caduto *ante-mortem*: P¹ d. (con esiti di ascesso dentario); assente M³ di ambo i lati; caduti *post-mortem* tutti gli altri.

Denti mandibolari: presenti: C, P₁ P₂ M₁ s., P₁ P₂ M₁ M₂ d. con usura di grado 2-4; caduti *ante-mortem* tutti gli incisivi; assente M₃ di ambo i lati; caduti *post-mortem* tutti gli altri.

Nello scheletro post-craniale si osserva: omero breve con tuberosità deltoide evidente; radio e ulna gracili; sacro ipobasale; bacino relativamente alto e stretto con ali iliache erette; femore con inserzioni muscolari rilevate e collo corto. Si nota la presenza di osteofiti in una vertebra lombare.

Rilievi metrici e morfometrici

I valori numerici figurano nelle tabelle 1a e 1b: qui verranno enumerate solo le principali qualifiche morfometriche. Cranio dolico cranico ai limiti della mesocrania, euencefalo, ortocranico iniziale, metriocranico, metriometopico, con creste frontali mediamente divergenti, con foro occipitale stretto, nettamente euripropico ed eurieno, ipsiconco, mesorrino finale, brachiuranico, brachistafilino e camestafilino, mesognato.

Omero platibrachico a s., euribrachico a d., con indice di robustezza abbastanza elevato rispetto ai valori delle serie più antiche riportati da MARTIN-SALLER ([1959], 1042) e prossimo a quello delle donne recenti, nonché abbastanza prossimo a quello degli uomini etruschi studiati da MESSERI ([1954a], [1963]).

Radio robusto (MARTIN-SALLER [1959], 1051), ulna ipereuroleonica, con indice della sezione trasversa prossimo a quello dei Fuegini attuali (MARTIN-SALLER [1959], 1057).

Bacino con stretto superiore platipellico, alto rispetto alla larghezza (MARTIN-SALLER [1959], 1070), con indice cotilo-sciatico ai limiti fra i valori maschili e quelli femminili (OLIVIER [1960], 228), ma con indice ileo pelvico femminile (MARTIN-SALLER [1959], 1072; OLIVIER [1960], 230).

Sacro con larghezza superiore prossima a quella delle Egiziane Naquada (MARTIN-SALLER [1959], 1021).

Femore lungo e robusto rispetto a quelli femminili (MARTIN-SALLER [1959], 1079-80), con pilastro debole, platimerico.

Tibia lunga, robusta, con epifisi superiore larga (MARTIN-SALLER [1959], 1102); mesocnemica a sinistra ed euricnemica a destra.

Proporzioni degli arti (tabella 1c): l'indice radio-omerale dà un valore di mesatichierchia (76,4) (PARENTI [1974], 70): rispetto ai valori riportati da MARTIN-SALLER ([1959], 940) esso è più alto di quello degli europei moderni e somiglia a quello dei neolitici boemi e delle donne negre attuali. L'indice tibio-femorale dà un valore di dolico cnemia iniziale (82,6) (PARENTI [1974], 70) che, rispetto ai valori di MARTIN-SALLER ([1959], 970) è superiore a quello degli europei moderni e prossimo a quello dei neolitici, degli Svevi e degli Alamanni.

L'indice intermembrale (69,4) ha un valore più basso di 4-6 unità rispetto ai valori degli europei moderni riportati da MARTIN-SALLER ([1959], 983), e non trova riscontro neppure in altre popolazioni antiche e moderne ivi citate, denotando arto superiore eccezionalmente breve rispetto all'inferiore.

La statura del vivente è stata calcolata sia con le formule di TROTTER e GLESER ([1952], 483), che con le tavole di MANOUVRIER (MARTIN-SALLER [1956], 592), utilizzando le lunghezze dell'omero, del radio, del femore e della tibia (tabella 1c). Con le formule di TROTTER e GLESER per le donne bianche si ottiene un valore medio di 158,7 cm, con quelle per le donne negre una media di 156,2 cm; con le tavole di MANOUVRIER una media di 152,7 cm: si tratta quindi di una statura media (MARTIN-SALLER [1959], 780-784).

Il calcolo della statura con le diverse ossa conferma, per quanto riguarda lo sviluppo in lunghezza, l'impressione di disarmonia fra arto superiore e arto inferiore che si era ricavata con l'osservazione morfologica: infatti si ottengono con tutti i metodi valori crescenti della statura dall'omero-radio al femore-tibia.

TOMBA III

Depredata - Conteneva i resti di un individuo adulto.

Individuo 1 (S M R III, 1) - 2 frammenti di vertebre cervicali; un frammento di coxale; un frammento di testa di femore.

Età di morte: adulto. Sesso: la relativa larghezza dell'incisura ischiatica lo farebbe attribuire al sesso femminile, ma l'attribuzione resta incerta per l'impossibilità di calcolare il valore dell'indice cotilosciatico.

La frammentarietà dei resti non consente né osservazioni morfologiche né rilievi metrici o morfometrici.

TOMBA IV

Franata e depredata. Conteneva i resti di almeno 3 individui adulti.

Individuo 1 (S M R IV, 1). 1 frammento di scapola; epifisi distale dell'omero d. e diafisi dell'omero s.; 1 frammento di diafisi femorale; 2 frammenti di diafisi tibiale.

Età di morte: adulto. Sesso: femminile.

Rilievi metrici e morfometrici

Figurano nella tabella 2. Omero euribrachico, femore con pilastro nullo, tibia eurinematica.

Individuo 2 (S M R IV, 2). 1 frammento di diafisi femorale d. Età di morte: adulto. Sesso: non determinabile.

Rilievi metrici e morfometrici

Figurano nella tabella 2. Femore con pilastro debole.

Individuo 3 (S M R IV, 3). Calotta cranica frammentaria, non attribuibile con certezza ad alcuno dei due individui precedenti.

Età di morte: adulto. Sesso: probabilmente maschile.

Note morfologiche

Teca cranica con spessore variabile da mm 8-9 (a livello del parietale) a mm 10 (a livello delle bozze frontali). In norma verticale contorno forse ellissoide; in norma laterale fronte eretta ma bassa e volta cranica alquanto appiattita, lievissima clinocefalia; in norma frontale glabella e rilievi sopraciliari poco accentuati, lieve solco all'ofrion, bozze frontali visibili.

Rilievi metrici e morfometrici

Compaiono nella tabella 2. Fronte con creste divergenti, arco parietale minore dell'arco frontale.

Sono stati raccolti inoltre in questa stessa tomba altri frammenti di ossa lunghe non misurabili (per lo più di diafisi femorale e omerale) e 3 frammenti di teca cranica non appartenenti alla calotta sopra citata e non attribuibili con certezza ad alcuno degli individui menzionati esplicitamente.

TOMBA V

Depredata - Conteneva i resti di un individuo adulto.

Individuo 1 (SMR V, 1) - 5 frammenti di volta cranica (parte dei due parietali, parte della squama frontale); 3 denti isolati (I², C', M³ d.); emimandibola sinistra mancante del ramo e recante in posto I₁ I₂ C, P₁ P₂ M₁ M₂ s., I₁ I₂ C, d.; frammento di cavità acetabolare; terzo postero-inferiore della diafisi femorale d. e 2/3 postero-mediali della diafisi femorale s.

Età di morte: adulto. Sesso: molto probabilmente femminile.

Note morfologiche

La mandibola presenta: pogonion sporgente, lieve progenismo, tubercoli mentali accennati (forma 2 di SCHULZ [1933], 338), apofisi geni superiori separate e inferiori fuse, fossette digastriche appena visibili. I denti hanno grado di usura 2-4, i due incisivi centrali presentano probabile carie al colletto. L'assenza congenita del terzo molare è possibile, ma non certa, per il cattivo stato di conservazione del pezzo.

Rilievi metrici e morfometrici

Sono esposti nella tabella 3. Lo spessore della teca cranica misura 10 mm in un frammento di parietale. La mandibola ha un indice di spessore del corpo piuttosto basso rispetto ai valori medi riportati da OLIVIER ([1960], 167). L'angolo del mento è maggiore di quello degli europei moderni (MARTIN-SALLER [1959], 1441), ma si avvicina a quello di alcuni eneolitici di Ponte S. Pietro e Chiusa d'Ermini studiati da PARENTI ([1963], 27, [1970], 164, 167) e, rispetto alle popolazioni moderne, ha un valore intermedio fra quello dei cinesi e quello dei negri (MARTIN-SALLER [1959], 1441).

TOMBA VI

Depredata - Conteneva i resti di un individuo adulto e di un bambino.

Individuo 1 (SMR VI, 1). Calotta cranica frammentaria; canino inferiore deciduo, 2° molare inferiore deciduo, 1° molare inferiore definitivo; diafisi femorale d. e metà superiore della diafisi femorale s.; frammento di diafisi tibiale d.

Età di morte: 6-7 anni. Sesso: non determinabile.

Note metriche e morfologiche

La diafisi femorale d. ha una lunghezza approssimativa di 220-230 mm, cui corrisponderebbe, secondo i dati citati da OLIVIER ([1960], 259) una statura compresa fra 119 e 122 cm. Sia queste dimensioni che quelle del cranio, (a quanto si può desumere dai frammenti conservati) sembrano adattarsi bene a quelle di un bambino di 6-7 anni.

Individuo 2 (SMR VI, 2). Numerosi frammenti del cranio cerebrale (parte della squama frontale, parte dei due parietali, rocca petrosa del temporale s., parte dell'ala dello sfenoide d. ed altri frammenti minori); parte del corpo mandibolare s. recante M₁ ed M₂; due molari isolati (M³s. ed M₂d.); 3 vertebre; metà distale dell'omero d. e 2/3 distali e parte dell'epifisi prossimale dell'omero s.; radio d. mancante dell'epifisi distale e radio s. pressoché completo; terzo prossimale dell'ulna d. e s.; ossa e frammenti di ossa della mano; sacro incompleto; coxali d. e s. incompleti; femore d. quasi completo, femore s. danneggiato e mancante dell'epifisi distale;

2/3 distali della tibia d. e diafisi tibiale s. incompleta; frammento di fibula d.; ossa e frammenti di ossa del piede (fra cui i 2 astragali e 1 calcagno, tutti danneggiati).

Età di morte: adulto. Sesso: femminile.

Note morfologiche

Il cranio presenta: teca alquanto spessa (9 mm a livello delle bozze parietali); glabella e arcate sopraciliari non rilevate; suture ancora evidenti o addirittura beanti, che starebbero ad indicare una età di morte relativamente giovanile, in contrasto con il fatto che i denti presenti sono molto usurati, ad eccezione di un terzo molare isolato che presenta usura di grado 0 e che quindi probabilmente era appena spuntato. Mandibola con corpo spesso a livello dei molari e arcata alveolare paraboloide ma con impianto del terzo molare divergente.

Nello scheletro post-craniale: sacro ipobasale, bacino complessivamente largo rispetto all'altezza ma con stretto superiore a cuore di carta da gioco. Femore complessivamente gracile, con linea intertrocanterica evidente, con diafisi uniformemente curva nel piano sagittale.

Rilievi metrici e morfometrici

I dati numerici compaiono nella tabella 4a. Qualifiche morfometriche: omero euribrachico, radio probabilmente robusto, ulna ipereurolenica, sacro con indice di larghezza superiore prossimo a quello dei negri attuali e superiore a quello degli europei moderni (MARTIN-SALLER [1959], 1023), bacino con diametro trasverso superiore stretto rispetto a quello delle donne europee moderne (MARTIN-SALLER [1959], 1071), ma con indice cotilo-sciatico di tipo femminile (OLIVIER [1960], 228).

Femore con indice di robustezza medio (MARTIN-SALLER [1959], 1079-1080), con pilastro medio-forte, eurimerico. Tibia euricnemica, astragalo relativamente largo e alto rispetto alla lunghezza e con troclea piuttosto larga (MARTIN-SALLER [1959], 1115), calcagno alquanto stretto (MARTIN-SALLER [1959], 1119).

La statura del vivente è stata calcolata usando le formule di TROTTER e GLESER per le donne bianche e negre ([1952], 483) e le tavole di MANOUVRIER (MARTIN-SALLER [1956], 592) in base alla lun-

ghezza fisiologica del femore e alla probabile lunghezza massima del radio (tabella 4b). Si ottiene con le formule di TROTTER e GLESER per le donne bianche una statura media di 152,8 cm, con quelle per le donne negre una statura di 152 cm e con le tavole di MANOUVRIER una statura media di 145,9 cm.

Si tratterebbe quindi di una statura media o media-bassa (MARTIN-SALLER [1959], 778-784).

TOMBA X

Inviolata ma in parte franata - Conteneva i resti di un individuo adulto.

Individuo 1 (SMR X, 1). Alcuni frammenti cranici (parte della squama frontale, parte dei parietali d. e s., temporale d., parte della squama occipitale); frammento di diafisi omerale; 2/3 prossimali danneggiati del femore d.; 2/3 distali danneggiati della tibia d., 2/3 prossimali della diafisi ed epifisi distale, danneggiata, della tibia s.; ossa e frammenti di ossa del piede (fra cui l'astragalo d. ed il calcagno s. incompleti).

Età di morte: adulto. Sesso: probabilmente femminile.

Note morfologiche

La teca cranica ha uno spessore di 8 mm a livello del parietale. Il femore presenta pilastro morfologico poco evidente. La tibia ha la faccia laterale concava, con sezione diafisaria del tipo III di HRDLICKA (MARTIN-SALLER [1959], 1103).

Rilievi metrici e morfometrici

Figurano nella tabella 5. Femore platimetrico con pilastro debole; tibia euricnemica; astragalo mediamente largo e alquanto alto rispetto alla lunghezza, con troclea molto larga (MARTIN-SALLER [1959], 1115).

TOMBA XI

Depredata - Conteneva i resti di un individuo adulto.

Individuo 1 (SMR XI, 1). Due frammenti di diafisi femorale,

3 frammenti di tibia ed un metatarsale, tutti in pessimo stato di conservazione. Non sono possibili né osservazioni morfologiche né misure.

Età di morte: adulto. Sesso: non determinabile.

TOMBA XII

Interamente depredata - Conteneva i resti di un individuo adulto.

Individuo 1 (SMR XII, 1). Calvario danneggiato, soprattutto nella porzione facciale, in cui per la maggior parte i denti sono caduti *post-mortem*; mandibola priva dei processi condiloideo e coronoideo di destra ma con i denti per lo più in posto.

Età di morte: adulto - maturo. Sesso: maschile.

Note morfologiche

Il cranio presenta: in norma verticale: contorno ellissoideo-ovoide, forse fenozigo. In norma laterale: fronte sfuggente, platicefalia, leggera clinocefalia, depressione obelica, occipite prominente, linee temporali evidenti; naso con dorso rilevato e radice infossata, forse leggero prognatismo alveolare. In norma frontale: faccia euriena, orbite basse con asse maggiore inclinato verso l'esterno e verso il basso, rilievi sopraciliari accentuati del tipo 2 di CUNNINGHAM-SCHWALBE (MARTIN-SALLER [1959], 1330, terzo caso). In norma occipitale: forma «a casa» con bozze parietali alte e volta stegoide. In norma basale: palato profondo, arcata alveolare sub-ellissoide, fosse glenoidee profonde, mastoidi grandi.

Mandibola: corpo alto, rami stretti e alquanto inclinati, arcata dentaria paraboloide; incisura sigmoidea larga e profonda, mento prominente con pogonion e tubercoli mentali del tipo 3 di SCHULZ ([1933], 338); apofisi geni prominenti, le due superiori separate e le due inferiori fuse; fossette digastriche evidenti, linea miloioidea molto marcata, impronte del muscolo pterigoideo pronunciate.

Denti: presenti I₁ I₂ C, M₁ M₂ s., I₁ I₂ C, M₁ d., P² M¹ s., M² d.; gli altri caduti *post-mortem*; assenza congenita di M₃; M₁ s. è cariato e presenta esiti di ascesso dentario. Tutti i denti presentano usura accentuata (grado 3-4) e di tipo elicoidale.

Rilievi metrici e morfometrici

Compaiono nella tabella 6.

Nel cranio: aristencefalia, doliocrania, orto- e metriocrania, metriometopia al limite della stenometopia; creste frontali divergenti; indice parietofrontale sagittale elevato rispetto ai valori medi citati da MARTIN-SALLER ([1959], 1226-27); cameconchia; mesorinia ai limiti della leptorinia.

Nella mandibola: corpo un poco più spesso della media riportata da OLIVIER ([1960], 166-67); l'indice di sezione del corpo è alto anche rispetto alle medie dei gruppi umani recenti riportate da MARTIN-SALLER ([1959], 1447) e si avvicina ai valori di alcuni esemplari fossili (*Krapina - La Quina*). L'angolo mandibolare è alquanto elevato e l'angolo del mento si approssima ai valori medi degli europei moderni (MARTIN-SALLER [1959], 1441).

TOMBA XIII

Depredata e parzialmente crollata, comunicava con la tomba 12 mediante un'apertura a volta nella parete. E' franato in essa materiale dalla limitrofa tomba 14, arcaica.

Conteneva i resti di almeno 11 individui adulti, tutti incompleti e molto frammentari, ad eccezione di quelli dell'individuo 1 la cui sepoltura, pressoché intatta, era situata nel « *dromos* ».

Individuo 1 (SMR XIII, 1). Calotta parziale (priva di parte dei parietali e di parte della squama occipitale); osso malare d.; osso temporale d. privo di squama; 2/3 distali dell'omero d. e 2/3 distali della diafisi omerale s.; metà prossimale della diafisi radiale d. e 3/4 prossimali della diafisi radiale s.; parte della diafisi ulnare s. recante l'epifisi prossimale incompleta; frammento di coxale s.; femori d. e s. mancanti dei trocanteri e dell'epifisi distale; parti centrali delle diafisi tibiali d. e s.; diafisi fibulare s. incompleta; ossa e frammenti di ossa del piede (fra cui l'astragalo d.).

Età di morte: adulto-maturo. Sesso: maschile.

Note morfologiche

Nella calotta: contorno in norma superiore forse ellissoide, fronte probabilmente non molto larga, bozze frontali prominenti,

volta cranica alquanto appiattita, leggera clinocefalia, batrocefalia, occipite sporgente al di sotto del λ , linea temporale superiore marcata, mastoidi sporgenti, creste sopramastoidi rilevate. Nello scheletro post-craniale: ossa molto robuste, grandi e pesanti, con inserzioni muscolari marcate. L'omero d. reca una vistosa esostosi nel mezzo della diafisi, l'omero s. ha tuberosità deltoide molto accentuata. Si nota una piccola esostosi anche sulla cresta tibiale d.

Rilievi metrici e morfometrici

Figurano nella tabella 7. Arco bregma-lambda lungo rispetto ai valori attuali (MARTIN-SALLER [1959], 1226). Omero euribrachico. Ulna eurolenica. Femore con pilastro debole, platimerico. Tibia euricnemica. Astragalo con indice di larghezza-lunghezza simile a quello dei Fuegini attuali (MARTIN-SALLER [1959], 1115).

Individuo 2 (SMR XIII, 2). Frammenti cranici (parte di squama frontale e di parietale s., rocca petrosa d.); diafisi femorali d. e s.; diafisi tibiali d. e s.; epifisi distale fibulare s.

Età di morte: adulto. Sesso: molto probabilmente maschile.

Rilievi metrici e morfometrici

Figurano nella tabella 8. Femore con pilastro medio-debole, platimerico. Tibia mesocnemica a d., euricnemica a s.

Individuo 3 (SMR XIII, 3). Parte di 1 parietale (corroso), diafisi femorale s.; 2/3 inferiori delle diafisi tibiali d. e s.

Età di morte: adulto. Sesso: molto probabilmente femminile.

Rilievi metrici e morfometrici

Compaiono nella tabella 8. Femore con pilastro debole e con diafisi curva in senso antero-posteriore, platimerico. Tibia probabilmente platincnemica a giudicare dalla forma della diafisi nella parte mediana.

Individuo 4 (SMR XIII, 4). 1 frammento di teca cranica (parte di squama frontale recante un frammento di parietale d.); diafisi femorale d. e frammenti di diafisi femorale s.

Età di morte: adulto. Sesso: probabilmente maschile.

Rilievi metrici e morfometrici

Figurano nella tabella 8. Teca cranica molto spessa (13 mm a livello del parietale). Femore con pilastro forte.

Individuo 5 (SMR XIII, 5). Diafisi femorale d. incompleta e metà distale della diafisi femorale sinistra; alcuni frammenti di tibia.

Età di morte: adulto. Sesso: probabilmente maschile.

Rilievi metrici e morfometrici

Compaiono nella tabella 8. Femore con pilastro debole. Tuberosità tibiale accentuata e con piccole esostosi.

Individuo 6 (SMR XIII, 6). Frammenti di teca cranica (parte dei parietali d. e s. e della squama occipitale); metà distale della diafisi omerale d.; diafisi femorale d. e parte della s.; frammenti di diafisi tibiale d. e s.

Età di morte: adulto. Sesso: probabilmente femminile.

Rilievi metrici e morfometrici

Figurano nella tabella 8. Spessore della teca cranica a livello del parietale: 7 mm. Omero euribrachico. Femore con pilastro medio-debole, platimerico, con fossa ipotrocanterica evidente. Tibia euricnemica.

Individuo 7 (SMR XIII, 7). Frammenti di diafisi femorale d. e s., un frammento di tibia.

Età di morte: adulto. Sesso: femminile.

Rilievi metrici e morfometrici

Compaiono nella tabella 8. Femore con pilastro forte.

Individuo 8 (SMR XIII, 8). Terzo distale della diafisi omerale d.; metà prossimale della diafisi femorale d.; diafisi tibiale d. incompleta; terzo prossimale della diafisi fibulare s.

Età di morte: adulto. Sesso: femminile.

Rilievi metrici e morfometrici

Figurano nella tabella 8. Femore con pilastro debole, tibia molto gracile, leggermente euricnemica.

Ossa isolate. Rimangono diversi frammenti di ossa lunghe (per lo più diafisi femorali e tibiali assai danneggiate), appartenenti ad almeno 3 complessi individuali, non attribuibili ad alcuno degli individui precedentemente descritti. Di queste, due frammenti di diafisi femorale destra erano maschili; i rilievi figurano nella tabella 8. Uno dei due femori aveva pilastro nullo, l'altro era plati-merico.

TOMBA XV

Depredata ed in parte franata. Conteneva i resti di tre individui adulti.

Individuo 1 (SMR XV, 1). Calvario mancante di parte del parietale d., della base e dei due temporali, e con la faccia alquanto danneggiata; mandibola con ramo d. incompleto e s. mancante. Quasi tutti i denti sono in posto.

Età di morte: adulto. Sesso: maschile.

Note morfologiche

Il cranio presenta: in norma verticale: contorno ellisso-ovoide. In norma laterale: prognatismo alveolare discreto, spina nasale prominente (N. 3 di BROCA, MARTIN-SALLER [1959], 1414), fronte eretta, clinocefalia, depressione obelica, linea temporale rilevata. In norma frontale: faccia mesena, orbite abbastanza alte, apertura piriforme antropina, fosse canine profonde; glabella rigonfia, rilievi sopraciliari leggeri, lofo sagittale mediano sulla squama frontale.

In norma occipitale: profilo bombato, uniformemente curvo. In norma basale: palato alquanto profondo, arcata dentaria paraboloidale, arcata alveolare tendente alla forma ellissoide.

Mandibola: corpo alto e non molto spesso, alquanto lungo e stretto, con rami non molto inclinati; trigono mentale evidente (tipo 3 di SCHULZ [1933], 338), mento moderatamente sporgente; angolo leggermente everso; fori mentoieri a livello di P₂; apofisi geni fuse 2 a 2 (le superiori con le inferiori) e pochissimo rilevate; fossette digastriche appena visibili.

Denti: tutti presenti ad eccezione di M₃ s, I² C' d. e M³ s., caduti *post-mortem*. Grado di usura 1-2. Disodontiasi a livello degli incisivi e canini mandibolari, che appaiono accavallati e parzialmente sovrapposti.

Rilievi metrici e morfometrici

Figurano nella tabella 9. Cranio doliocranico ai limiti della mesocrania. L'indice di altezza della calotta, che è l'unico indice di altezza calcolabile, ha un valore di 58,4 che indicherebbe altezza media (MARTIN-SALLER [1959], 1272-73). Fronte con creste mediamente divergenti, metriometopica. Orbite mesoconche, naso leptorino. Palato brachiuranico, leptostafilino e ortostafilino. Mandibola con angolo del mento che rientra nel campo di variazione degli europei moderni (PARENTI [1974], 62) e con indice di spessore del corpo inferiore alla media (OLIVIER [1960], 166-67).

Individuo 2 (SMR XV, 2). Calva incompleta (mancante di parte del parietale e del temporale d. e di parte della base); mandibola priva dei processi condiloidei e di parte del ramo s., recante in posto solo M₁ ed M₂ d.

Età di morte: adulto. Sesso: maschile.

Note morfologiche

La calva presenta: in norma verticale: contorno ovoide-pentagonoide, fronte stretta. In norma laterale: fronte eretta, volta cranica alquanto depressa, leggera clinocefalia, depressione obelica, occipite sporgente, linea temporale superiore alquanto marcata. In norma frontale: rilievi sopraciliari leggermente prominenti, leggero solco sopraglabellare. In norma occipitale: forma bombata con volta non molto alta, bozze parietali alte, 2 grandi fori all'obelion, pervi e molto distanti. In norma basale: cavità glenoidi grandi.

Mandibola: corpo basso e non molto spesso, « a dondolo », rami molto inclinati; tuberosità mentale del tipo 4 di SCHULZ ([1933], 338), fori mentonieri a livello di P₂; apofisi geni superiori separate e sporgenti, inferiore fuse e appiattite; fossette digastriche evidenti.

Denti: presenti solo M₂ ed M₃ d. con grado di usura 1-2. Gli altri denti mandibolari caduti *post-mortem*. Foro nel corpo mandibolare a livello di M₃ s. (esiti di ascesso dentario).

Rilievi metrici e morfometrici

Figurano nella tabella 9. Cranio aristencefalo, mesocranico, ortocranico, tapeinocranico al limite della metriocrania, stenometopico. Mandibola con indice di spessore del corpo inferiore alla media (OLIVIER [1960], 166-67).

Individuo 3 (SMR XV, 3). Calva incompleta (mancante di parte della squama frontale e di parte della squama e del corpo occipitale); mandibola priva dei processi di destra e del ramo sinistro. La maggior parte dei denti è ancora in posto, ad eccezione di I_1 M_1 M_2 d. (caduti *post-mortem*) e di M_2 s. (caduto *ante-mortem*).

Età di morte: adulto-maturo. Sesso: maschile.

Note morfologiche

La calva presenta: in norma verticale contorno ellisso-ovoidale. In norma laterale: fronte alquanto sfuggente, *vertex* spostato molto indietro rispetto al *bregma*, lieve depressione obelica, occipite prominente tendente alla forma calcaneata, creste sopramastoidi alquanto rilevate, linea temporale superiore marcata all'inizio, radice nasale poco infossata. In norma frontale: glabella prominente, rilievi sopraciliari accentuati e separati dai sopraorbitari da un leggero solco; foro orbitario s. aperto; solco all'ofrion; lieve lofo sagittale che termina assai prima della sutura coronale, fronte stretta. In norma occipitale: forma « a casa » con tetto curvo e bozze parietali alte. In norma basale: cavità glenoidi grandi, mastoidi grandi, piano nucale concavo.

Mandibola: corpo alto e stretto « a dondolo », non molto spesso, rami stretti e inclinati, arcata dentaria paraboloide; protuberanza mentale triangolare e rilevata (Tipo 3-4 di SCHULZ [1933], 338), mento sporgente ma con leggero progenismo, foro mentoniero a livello di P_2 ; solco extramolare pronunciato; apofisi geni pochissimo rilevate e fuse a 2 a 2 le superiori con le inferiori; fossette digastriche non molto pronunciate.

Denti presenti: I_2 C, P_1 P_2 M_2 d., I_1 I_2 C, P_1 P_2 M_1 s.; M_1 d. e forse M_2 s. caduti *ante-mortem*, I_1 d. caduto *post-mortem*, assenza congenita di M_3 . Usura di grado 1-2. M_2 d. presenta una vistosa carie che occupa tutta la faccia mesiale.

Rilievi metrici e morfometrici

Figurano nella tabella 9. Cranio euencefalo, mesocranico al limite della doliocrania, ortocranico, tapeinocranico al limite della metriocrania, stenometopico, con creste frontali mediamente divergenti, arco frontale sagittale minore del parietale. Mandibola con indice di sezione del corpo basso rispetto alla media (OLIVIER [1960], 166-67).

TOMBA XVI

Depredata. Conteneva i resti di un individuo adulto.

Individuo 1 (SMR XVI, 1). Frammento distale di diafisi omerale d.; femore d. privo di epifisi prossimale e con epifisi distale danneggiata; 2/3 prossimali di diafisi femorale s.; epifisi superiore e parte della diafisi tibiale d.; diafisi tibiale s.; epifisi distale e parte della diafisi fibulare d.

Età di morte: adulto. Sesso: molto probabilmente maschile.

Note morfologiche

Presenza di fossa ipotrocanterica nei 2 femori.

Rilievi metrici e morfometrici

Compaiono nella tabella 10. Femore con pilastro forte, plattimerico. Tibia mesocnemica.

TOMBA XVII

Depredata. Conteneva i resti di 2 individui adulti.

Individuo 1 (SMR XVII, 1). Un frammento di squama frontale; emimandibola d. mancante dei due processi e recante M_3 ; 2 vertebre frammentarie, terzo distale dell'omero s.; terzo prossimale della diafisi radiale d.; frammento di diafisi ulnare d. e s.; 1 osso del piede.

Età di morte: adulto. Sesso: maschile.

Note morfologiche

Tutte le ossa sono corrose e molto danneggiate. Teca cranica spessa. Nella mandibola: apofisi geni fuse in un unico rilievo mediano e pochissimo sviluppate; linea miloioidea marcata. M_3 presenta usura di grado 2 ed una carie; gli altri denti sono caduti *post-mortem*.

Rilievi metrici e morfometrici

Figurano nella tabella 11. Omero con epifisi distale piuttosto larga (MARTIN-SALLER [1959], 1043).

Individuo 2 (SMR XVII, 2). Frammenti di teca cranica (frammento di parietale, squama occipitale); emimandibola s. mancante

del ramo e di quasi tutti i denti; frammenti di 3 vertebre; frammenti di diafisi femorale e di tibia d. e s.; 1 metatarsale.

Età di morte: adulto. Sesso: molto probabilmente femminile.

Note morfologiche

Nella mandibola: corpo mediamente alto e spesso, forse « a dondolo »; mento sporgente con tuberosità mentale rilevata ma in parte corrosa; angolo mandibolare introflesso; apofisi geni fuse a 2 a 2 le superiori con le inferiori e non molto rilevate; fossette digastriche evidenti. Denti presenti: I₂ s. e C, s. con usura di grado 2; gli altri caduti *post-mortem*; ascesso a livello di M₁ s.; assenza congenita del terzo molare; un molare isolato presenta radici rotte e usura di grado 3. Le vertebre cervicali ed il metatarsale presentano colore verdastro, probabilmente derivante da contatto con oggetti di bronzo.

Rilievi metrici e morfometrici

Figurano nella tabella 11.

TOMBA XXV

Violata. Conteneva i resti di un individuo adulto e di un bambino di età non precisabile, ma comunque assai giovane.

Individuo 1 (SMR XXV, 1). 1 frammento di diafisi femorale d.
Età di morte: adulto. Sesso: probabilmente maschile.

Note morfologiche

Presenza di solco ipotrocanterico.

Rilievi metrici e morfometrici

Compaiono nella tabella 12. Femore con pilastro medio, plattimerico.

Individuo 2 (SMR XXV, 2). Malare s. ed alcuni frammenti minori.

Età di morte: bambino di età non definibile. Sesso: non determinabile.

Non sono possibili misure né osservazioni morfologiche.

TOMBA XXVI

Depredata. Conteneva i resti di un individuo adulto.

Individuo 1 (SMR XXVI, 1). 1 frammento di diafisi femorale d.; due molari isolati (M_2 ed M_1).

Età di morte: adulto. Sesso: probabilmente maschile.

Rilievi metrici e morfometrici

Compaiono nella tabella 12. Femore con pilastro medio.

TOMBA XXVIII

Crollata. Conteneva i resti di un individuo adulto.

Individuo 1 (SMR XXVIII, 1). Calotta cranica incompleta (mancante del frontale, dei temporali e di parte del parietale d. e della squama occipitale); diafisi omerali d. e s. più o meno complete; diafisi femorali d. e s.; diafisi tibiali d. e s.; metatarsale incompleto.

Età di morte: adulto. Sesso: maschile.

Note morfologiche

Le dimensioni dal cranio quali si possono indovinare dalla calotta dovevano essere piccole; lieve clinocefalia, lieve batrocefalia. Nel femore lieve solco ipotrocanterico. Cenni di artrosi nella cresta tibiale anteriore d.

Rilievi metrici e morfometrici

Figurano nella tabella 13. Arco parietale minore del frontale. Omero platibrachico a d., euribrachico a s. Femore con pilastro debole, platimerico. Tibia mesocnemica.

3. CONSIDERAZIONI RIASSUNTIVE

In tutto sono stati esaminati i resti di 33 individui: 14 uomini (12 adulti e 2 adulto-maturi); 11 donne (tutte adulte), 6 individui adulti di sesso non determinabile e due bambini: uno di circa 6 anni ed uno più giovane (di età non meglio determinabile).

Le condizioni frammentarie della maggior parte dei reperti non

consentono un'analisi completa e dettagliata delle caratteristiche antropologiche del gruppo. Si ritiene tuttavia opportuno riportare in una tabella riassuntiva (tab. 14) le medie e i campi di variazione individuale dei principali indici e i dati sulla statura delle due donne.

Si ritiene anche utile tentare una descrizione del gruppo che tenga conto, oltre che dei caratteri misurabili, delle modalità dei caratteri qualitativi e di quelle che, non rilevabili con misure per la perdita dei punti metrici convenzionali, potevano essere rilevate ad occhio (direttamente o per confronto) con una certa approssimazione.

Per brevità, la descrizione si limita ad esprimere le modalità più frequenti, osservando che le frequenze assolute sono molto basse e non autorizzano un vero giudizio, ma solo una stima orientativa.

Nel cranio si rilevano: eu-aristencefalia; norma superiore prevalentemente ellissoide nelle tre varianti: ellissoide (2:7), ellisso-pentagonoide (1:7), ellisso-ovoide (3:7), e con 1 caso su 7 di forma ovoide-pentagonoide (SMR XV, 2); meso-dolicocrania; ortocrania combinata a metrio-tapeinocrania. L'incongruenza tra queste ultime due qualifiche è dovuta alla disarmonia tra le due classificazioni che ne sono alla base. Infatti, rapportando il valore medio dell'indice vertico-longitudinale auricolare (60,5) al valore medio dell'indice cranico orizzontale (77,5) si trova un valore di tapeinocrania anziché di metriocrania. Nei crani di Sovana si osservano inoltre: clino- e batrocefalia associate e presenti, sia pure in forma lieve o lievissima, nella maggior parte dei casi (7:8); fronte media (5:7) o stretta (2:7), talora sfuggente; faccia euri-mesena (2 euri-1 mesena); naso in media mesorrino, ma con un caso (1:3) di leptorrinia; orbite da came- a ipsiconche (1:3 came-, 1:3 meso-, 1:3 ipsi-); spessore della teca generalmente elevato, almeno a livello dei parietali.

Nello scheletro post-craniale: omero prevalentemente euribra-chico (4:6); femore quasi sempre platimerico (10:11), con pilastro variabile da nullo a forte, ma con massima frequenza di pilastro debole (nullo 2:18, debole 8:18, medio-debole 2:18, medio 2:18, medio-forte 1:18, forte 3:18); tibia meso-euricnemica, con un solo caso probabile di platicnemia.

E' opportuno anche rilevare in quali caratteristiche il gruppo studiato, probabilmente definibile come sopra, si avvicini o si dif-

ferenzi dalle serie di scheletri etruschi studiati da altri Autori. A questo scopo, le medie dei principali caratteri morfometrici rilevabili sugli individui di Sovana, sono state poste a confronto, nella tabella 15, con quelle delle serie di PARDINI e BASSI [1974], FACCHINI ed EVANGELISTI [1974], MESSERI [1963], MESSERI [1954a], MARCOZZI [1963], MARCOZZI e CESARE [1969]. E' da notare che la serie di PARDINI e BASSI comprende, oltre a 204 soggetti studiati dagli AA., anche i reperti studiati da ZANNETTI, CIPRIANI, MOCHI e MESSERI, che però sono stati misurati nuovamente da PARDINI e BASSI; comprende inoltre i campioni di FRASSETTO [1906], GIOVANNONZI [1903], MOSSO [1906], CANTACUZENE [1909], G. SERGI [1933-34], SCHLAGINHAUFEN [1953], PFANNENSTIEL [1955-56] e DAVIDE [1959].

La eu-aristencefalia degli etruschi, già rilevata da G. SERGI [1933-34], compare anche nella numerosa serie studiata da PARDINI e BASSI [1974], e, in forma più o meno accentuata, in tutte le serie o campioni riportati nella tabella 15.

La forma ellissoide del contorno in norma superiore è descritta come caratteristica prevalente dei crani etruschi dolico- e mesocefali studiati da G. SERGI ([1900b, 1933-34], in cui si rilevano 28 casi su 55 di forme ellissoidi, pari al 51%; in quelli di FRASSETTO [1928-29] e di PFANNENSTIEL [1954-55, 1955-56], mentre P. MESSERI [1953-54a, 1963] trova più frequente la forma ovoide, pur non escludendo l'ellissoide.

La dolico-mesocrania caratterizza, oltre che i crani di Sovana, tutte le serie che compaiono nella tabella 15: particolare somiglianza per i valori dell'indice cranico orizzontale si hanno con il campione di MESSERI [1954a], ma è specialmente confortante rilevare che non si riscontra grande differenza con il valore medio trovato da PARDINI e BASSI [1974] su ben 282 crani sicuramente etruschi. Già G. SERGI [1933-34] aveva trovato che la dolico-mesocrania era la modalità più frequente nel gruppo da lui studiato (33:44 = 75%); e pure nelle piccole serie di CIPRIANI [1927] e di DAVIDE [1959] si ha solo dolico-mesocrania. Anche CORRAIN [1962], che raccoglie dati su una decina di serie etrusche, trova valori medi dell'indice oscillanti fra 75,3 e 77,8. Mancano invece a Sovana casi di brachicrania, trovati, per esempio, da PARDINI e BASSI [1974], da G. SERGI [1900, 1933-34]; da FRASSETTO [1906, 1928-29], da GIOVANNONZI [1903] e da FACCHINI ed EVANGELISTI [1974]. MESSERI [1953], facendo una stima della frequenza media della brachicrania nelle diverse serie

etrusche, trova che essa doveva aggirarsi tra il 25 e il 30%; nella serie di PARDINI e BASSI [1974] essa compare con una frequenza del 16,3%.

L'associazione fra clino- e batrocefalia e l'elevata frequenza delle due modalità caratterizzano i crani studiati da CIPRIANI [1927], il quale riferisce che la medesima osservazione era già stata fatta da vari Autori, fra cui ZANNETTI [1871], VOGT [1886] e NICOLUCCI [1869]; pure i crani studiati da MESSERI [1953, 1954a, 1963], che sono di diversa provenienza (Tarquinia; Vulci, Solaia, Chiusi; Populonia) e datazione (dal IV al III sec. a. C.) presentano spesso il medesimo fenomeno.

La eurienia prevalente trova riscontro in alcune medie fornite da altri Autori (fra cui FRASSETTO [1907], FACCHINI [1974]) anche se nella maggior parte dei casi, i campioni etruschi risultano meseni (si veda ad es., CORRAIN [1962], CIPRIANI [1927], DAVIDE [1959], MESSERI [1954a e 1963]).

L'indice orbitale ha nelle serie etrusche finora studiate (alcune delle quali figurano nella tabella 15) valori medi alquanto variabili, che oscillano da una moderata mesoconchia alla ipsiconchia. L'indice nasale presenta invece valori medi più omogenei, oscillanti tuttavia fra la meso- e la leptorinia, ma con leggera prevalenza della mesorinia.

Una certa frequenza di casi di lieve prognatismo sottonasale (che però nei valori dell'angolo totale non supera mai il mesognatismo) era già stata rilevata da altri Autori, fra cui CANTACUZENE [1909], CIPRIANI [1927], DAVIDE [1959], FACCHINI ed EVANGELISTI [1974], GIOVANNOZZI [1903], MAGGIORANI [1857-58], MESSERI [1953].

Lo spessore relativamente elevato delle ossa parietali di Sovana contrasta con quanto afferma a proposito della teca cranica degli etruschi il trattato di MARTIN e SALLER ([1959], 1190); e anche con i dati di MESSERI [1954a, 1963], ma è in accordo con quanto MESSERI [1954b] e CASATI [1959] hanno riscontrato rispettivamente in crani dell'epoca del bronzo rinvenuti in località varie, specialmente della Toscana, ed in crani attuali che però non presentavano alterazioni patologiche. Cosicché a questa variazione rispetto al « tipo » etrusco sembra non si debba attribuire troppa importanza, in quanto anche CASATI [1959] la considera una variante fenotipica normale, forse legata a fattori sia genetici che ambientali.

Per quanto riguarda le ossa dello scheletro post-craniale (v. tab. 15), l'indice della sezione trasversa dell'omero non differi-

sce molto dai dati di MESSERI [1954a, 1963] e di MARCOZZI e CESARE [1969], mentre si allontana un poco dal valore medio di FACCHINI ed EVANGELISTI [1974]. L'indice pilastrico medio del femore somiglia abbastanza sia a quello del gruppo di MARCOZZI e CESARE [1969] che a quello del gruppo studiato da MESSERI [1963], mentre gli altri dati riportati nella tabella 15 hanno valori medi nettamente inferiori. L'indice platimerico somiglia a quelli riferiti da MESSERI [1963] e da MARCOZZI e CESARE [1969], mentre è nettamente più basso di quello delle altre due serie riportate nella medesima tabella.

L'indice cnemico sembra essere stato numericamente alquanto variabile negli etruschi riportati nella tab. 15, pur mantenendosi sempre nella classe della euricnemia.

Il bacino, osservato a Sovana nei soggetti femminili, sarebbe alto e stretto, mentre MESSERI ([1954a], 36) riferisce che, negli scheletri da lui studiati, anche gli uomini avrebbero bacino largo. Secondo quanto riferisce OAKLEY (Discussione su: BARNICOT e BROTHWELL [1959], 155) quest'ultima differenza potrebbe essere spiegata mediante errate diagnosi di sesso che, negli Etruschi come in altre popolazioni preistoriche, sarebbero frequenti e testimoniate dalla grande disparità fra numero di scheletri diagnosticati come maschili e numero di scheletri considerati femminili (generalmente a vantaggio dei primi).

Per quanto riguarda le proporzioni degli arti, purtroppo a Sovana si hanno dati relativi solo a 1 o 2 scheletri femminili: comunque un confronto con i dati di CIPRIANI [1929] e di FACCHINI ed EVANGELISTI [1974] indicherebbe per l'indice radio-omerale una maggiore somiglianza con gli etruschi di FACCHINI che non con quelli di CIPRIANI (Sovana 76,3; Certosa di Bologna 77,8; località varie 74,4); per l'indice tibio-femorale accadrebbe il medesimo fenomeno (Sovana 82,6; Certosa di Bologna 83,3; località varie 80,3); mentre l'indice intermembrale (calcolato però su una sola donna) avrebbe un valore molto più basso di tutti gli altri (Sovana 64,6; Certosa di Bologna 69,9; località varie 68,5) conformemente alla disarmonia già osservata a proposito di questo scheletro femminile.

La statura femminile (calcolata a Sovana su 2 donne e su poche ossa) adottando il valore fornito dal metodo di MANOUVRIER risulterebbe (v. tab. 15) inferiore a quella di tutti gli altri campioni considerati, mentre considerando la media di vari metodi non si avrebbero differenze sostanziali.

Concludendo, si può dire che gli individui di Sovana s'inqua-

drano abbastanza bene nel complesso degli scheletri etruschi finora studiati, salvo alcune piccole differenze già discusse sopra fra cui lo spessore più elevato della teca cranica e la disarmonia nella forma del bacino.

Si può inoltre osservare che, malgrado i dati a disposizione siano numericamente scarsi, c'è, specialmente nello scheletro facciale, una discreta variabilità di misure ed indici la quale, secondo G. SERGI [1933-34], sarebbe indizio di ibridazione.

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare: il Prof. R. Parenti per la consulenza fornita durante la stesura di questo lavoro; il Dr. F. Mallegni per aver restaurato parte del materiale e per aver collaborato sia alle attribuzioni individuali delle singole ossa, sia a parte delle misure; il Prof. P. E. Arias per aver fornito il materiale oggetto di questo studio e la Dr. M. Buonamici per l'aiuto prestato riguardo alla compilazione della bibliografia relativa alla parte archeologica.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI (*)

- ANGELOTTI G. (1909-1910) - Intorno a due tipi cranici del territorio etrusco. *Atti Soc. Rom. Antrop.*, **15**, 283.
- ARIAS P. E., MONTAGNA PASQUINUCCI M., PANCRAZZI O. (1971) - Regione VII (Aetruria), V: Sovana (Grosseto). Scavi effettuati dal 1962 al 1964. *Atti Acc. Naz. Lincei*, Anno CCCLXVIII, sez. 8, **25**, 55-194.
- BARNICOT N. A., BROTHWELL D. R. (1959) - The evaluation of metrical data in the comparison of ancient and modern bones. In: WOLSTENHOLME G. E. W., O'CONNOR C. Eds., 131-149.
- BENASSI GRAFFI E., FACCHINI F. (1965) - Gli scheletri della necropoli villanoviana di San Vitale (Bologna). *Riv. Sci. Preist.*, **20**, 183-247.
- BENASSI GRAFFI E., FACCHINI F. (1972) - Ricerche antropologiche sui villanoviani del Bolognese. Reperti delle fasi Benacci e Arnoaldi. *Atti XIV Riun. Scient. Ist. Ital. Preist. Protost.*, Firenze, 1972, 73-99.
- BIANCHI BANDINELLI R. (1929) - Sovana. Topografia ed arte. Contributo alla conoscenza dell'architettura etrusca. Rinascimento del libro, Pacinotti, Firenze, 1-146, 4 tavv. f.t.

(*) Alle opere di contenuto antropologico, pressoché tutte direttamente consultate, si è creduto opportuno aggiungere, per l'utilità del lettore e in vista di eventuali tentativi di sintesi etno-antropologica, alcune delle principali opere di Etruscologia.

- BIANCHI BANDINELLI R., GIULIANO A. (1973) - Etruschi e Italici prima del dominio di Roma. Rizzoli, Milano.
- BROTHWELL D. R., CARR H. G. (1962) - The dental health of the Etruscans. *Brit. Dent. J.*, **113**, 207.
- CALORI L. (1872-73) - Della stirpe che ha popolato l'antica necropoli alla Certosa di Bologna e delle genti affini. *Mem. Acc. Sci. Bologna*, **2**, 463-630.
- CANTACUZENE G. (1909) - Contribution à la craniologie des Etrusques. *L'Anthrop.*, **20**, 329-352.
- CAPECCHI V. (1969) - Note di paleopatologia: a proposito dei resti di una colonna lombo-sacrale rinvenuti in una tomba etrusca del quarto sec. a.C. *Acta Orthop. Ital.*, **15**, 1-7 dell'estratto.
- CAPITANIO M. A. (1973) - Altri resti scheletrici umani dalla necropoli picena di Numana (Marche). *Atti e Mem. Acc. Patav. Sci. Lett. Arti*, **85**, 1972-73, 79-90.
- CASATI A. (1959) - Le iperostosi intertabulari del cranio come fatti di variabilità normale. *Arch. Antrop. Etnol.*, **89**, 127-138.
- CIPRIANI L. (1927) - Su alcuni crani etruschi della Marsiliana. *Studi Etruschi*, **1**, 391-405.
- CIPRIANI L. (1929) - Statura e proporzioni degli arti in scheletri di tombe etrusche. *Studi Etruschi*, **3**, 363-381.
- CORRAIN C. (1962) - Considerazioni sull'antropologia degli Etruschi, nel quadro delle popolazioni italiane ed europee del primo millennio a.C. *Mem. Acc. Patav. Sci. Lett. Arti, Classe Sci. Mat. Fis. Nat.*, **74**, 1-24.
- CORRAIN C., CAPITANIO M. (1969) - I resti scheletrici umani della necropoli di Sirolo (Numana) nelle Marche. *Scritti sul Quaternario in onore di Angelo Pasa*, Verona, 207-227.
- CRISTOFANI M. (1973) - Introduzione allo studio dell'etrusco. Olschki, Firenze.
- DAVIDE D. (1959) - Contributo alla tipologia etrusca. La collezione «G. MARRO» di crani etrusco-romani di Tarquinia. *Arch. Antrop. Etnol.*, **89**, 37-90.
- DAVIS V. (1867) - *Thesaurus craniorum*. Londra. Cit. in: SERGI G. (1900), 163.
- DE BEER G. (1955) - Sur l'origine des Etrusques. *La Revue des Arts*, **5**, 139-148.
- ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA, CLASSICA E ORIENTALE in 9 Tomi (1958-1973), Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, Roma, alle voci: Etrusca Arte, alle voci corrispondenti ai singoli centri dell'Etruria.
- ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DELL'ARTE, in 15 Tomi (1958-1967), Istituto per la collaborazione culturale, Venezia-Roma, Sansoni Ed., Firenze, alle voci: Orientalizzante, Etrusco-italici Centri e Tradizioni.
- FACCHINI F. (1973) - Villanovian and Etruscan in the Bologna territory: anthropological features and problems. *Atti IX Congr. Intern. Sci. Antrop. Etnol.*, Chicago, Settembre 1973 (in corso di stampa).
- FACCHINI F., EVANGELISTI M. C. (1974) - Scheletri etruschi della Certosa di Bologna. *Studi Etruschi*, **42**, 1-21.
- FEDELI M. (1961) - Su due scheletri etruschi della necropoli di Cerveteri. Comunicazione al Congresso di Scienze Antropologiche, Etnologiche e di Folklore, Torino, 19-23 Settembre 1961, 1-11.

- FISCHER E. (1938) - Zur Rassenfrage der Etrusker. *Sitzungber. der Pruss. Akad. der Wissensch. Phis. Math. Klasse*, **25**.
- FRASSETTO F. (1906) - Crani rinvenuti in tombe etrusche. *Atti Soc. Rom. Antrop.*, **12**, 2, 155-182.
- FRASSETTO F. (1907 a) - Crani felsinei del V e IV sec. a.C. *Atti Soc. Rom. Antrop.*, **13**, 1, 55-69.
- FRASSETTO F. (1907 b) - Crani felsinei del V e IV sec. a.C. *Atti Soc. Rom. Antrop.*, **13**, 3, 341-369.
- FRASSETTO F. (1928-1929) - Crania Etrusca. Le forme craniche degli Etruschi ed il problema delle origini etrusche. *Riv. Antrop.*, **28**, 463-467.
- GARBIGLIETTI E. (1841) - Brevi cenni intorno ad un antico cranio etrusco. *Giorn. Soc. Med. Torino*, **11**.
- GERHARDT K. (1954) - Bemerkungen zur Anthropologie der Etrusker. *Homo*, **5**, 2-4, 180.
- GIGLIOLI G. U. (1935) - L'Arte Etrusca. Treves ,Milano.
- GIOVANNOZZI U. (1903) - Di alcuni crani etruschi della necropoli di Orvieto. *Arch. Antrop. Etnol.*, **33**, 611-619.
- HEURGON J. (1974) - Vita quotidiana degli Etruschi. 3ª ediz., Il Saggiatore, Milano.
- HIS H., RÜTMEYER A. (1864) - Crania Helvetica. Basel.
- LAMA A. (1947) - Crania Etrusca (crani etruschi dell'Etruria padana). Unione Tipografica, Faenza.
- LOPES-PEGNA M. (1967) - Antropologia ed etnologia degli Etruschi per la soluzione delle loro origini. *Arch. Antrop. Etnol.*, **97**, 221.
- LOPES-PEGNA M. (1969) - Contributi dell'Antropologia e dell'Etnologia alla soluzione del problema delle origini etrusche. *Arch. Antrop. Etnol.*, **99**, 3, 201-202.
- MAGGIORANI G. (1857-1858) - Saggio di studi craniologici sull'antica stirpe romana e sulla etrusca. *Atti Acc. Pont. Nuovi Lincei*, **11**, 383.
- MANTEGAZZA P. (1873) - Di alcuni crani etruschi. Recensione. *Arch. Antrop. Etnol.*, **3**, 151.
- MANNUCCI E. (1910) - Crani etruschi. Recensione. *Arch. Antrop. Etnol.*, **40**, 278.
- MANNUCCI E. (1911) - Stato attuale della questione degli Etruschi sotto l'aspetto craniologico. Comunicazione inedita alla *Soc. Ital. di Antrop.* Citato in: PUCIONI N. (1927).
- MARCOZZI V. (1963) - Crani della città di Spina. *Arch. Antrop. Etnol.*, **93**, 83-169, 11 tt. f. t., 8 tabb.
- MARCOZZI V., CESARE B. M. (1969) - Le ossa lunghe della città di Spina (osservazioni antropologiche). *Arch. Antrop. Etnol.*, **99**, 1-24.
- MARTIN R., SALLER K. (1956-1959) - Lehrbuch der Anthropologie in systematischer Darstellung. Band 1, 2. Fischer, Stuttgart.
- MESSERI P. (1953) - Contributo all'Antropologia degli etruschi. *Arch. Antrop. Etnol.*, **83**, 67-80.
- MESSERI P. (1954 a) - Studio antropologico di quattro scheletri etruschi. *Arch. Antrop. Etnol.*, **84**, 5-45.

- MESSERI P. (1954 b) - Spessore abnorme della volta cranica in uomini dell'età del bronzo. *Arch. Antrop. Etnol.*, **84**, 101-117.
- MESSERI P. (1959) - La posizione degli Etruschi per fondamentali valori craniometrici. *Arch. Antrop. Etnol.*, **89**, 91-108.
- MESSERI P. (1963) - Scheletri etruschi provenienti da Populonia. *Arch. Antrop. Etnol.*, **93**, 169-189.
- MOCHI A. (1927) - Il valore dei dati antropologici per la soluzione del problema etrusco. *Studi Etruschi*, **1**, 407-409.
- MOSSO A. (1905-1906) - Crani etruschi. *Mem. Reale Accad. Sci. Torino*, Sez. 2, **56**, 264-281.
- NICOLUCCI G. (1865) - Su i crani rinvenuti nelle necropoli di Marzabotto e di Villanova - Isola di Sora. In: GOZZADINI I. (1865) - Di una antica necropoli a Marzabotto nel Bolognese. Bologna.
- NICOLUCCI G. (1869) - Antropologia della Etruria. *Atti Reale Acc. Sci. Fis. Mat. Napoli*, **4**, 13, Napoli.
- OLIVIER G. (1960) - Pratique anthropologique. Vigot, Paris.
- PALLOTTINO M. (1939) - Sulle facies culturali arcaiche della Etruria. *Studi Etruschi*, **13**, 85-129.
- PALLOTTINO M. (1947) - L'origine degli Etruschi. Tumminelli, Roma.
- PALLOTTINO M. (1961) - Nuovi studi sul problema delle origini etrusche. *Studi Etruschi*, **29**, 3-30.
- PALLOTTINO M. (1968) - Testimonia linguae etruscae. 2ª ediz. La Nuova Italia, Firenze.
- PALLOTTINO M. (1973) - Etruscologia. 6ª ediz. Hoepli, Milano.
- PARDINI E. (1974) - Su un presunto scheletro etrusco. *Arch. Antrop. Etnol.*, **104**, 389-396.
- PARDINI E., BASSI P. (1974) - Gli Etruschi (Studio craniologico). *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat., Mem.*, ser. B, **81**, 161-196.
- PARENTI R. (1963) - Studio antropologico di un gruppo di scheletri eneolitici riferibili alla civiltà di Rinaldone. Parte I: studio individuale. *Arch. Antrop. Etnol.*, **93**, 5-40.
- PARENTI R. (1970) - Resti scheletrici umani raccolti in tombe a forno della bassa valle della Fiora. *Arch. Antrop. Etnol.*, **100**, 147-195.
- PARENTI R. (1974) - Introduzione allo studio dell'Antropologia fisica. Pellegrini, Pisa.
- PFANNENSTIEL D. (1954-1955) - Studien an etruschischen Schädeln. *Bull. Schweiz. Gesell. Anthr. Ethn.*, **31**, 85-96.
- PFANNENSTIEL D. (1955-56) - Ein Etrusker Schädel vom Poggio Gaiella bei Chiusi. *Bull. Schweiz. Gesell. Anthr. Ethn.*, **32**, 46-54.
- PUCCIONI N. (1927) - Programma di una inchiesta su materiale osteologico per l'Antropologia degli Etruschi. *Studi Etruschi*, **1**, 385-388.
- DE QUATREFAGES A., HAMY E. T. (1882) - *Crania Ethnica*. Ballière, Paris, 501.
- SCHLAGINHAUFEN O. (1952-1953) - Ein Etruskerschädel aus Montepulciano. *Bull. Schweiz. Gesell. Anthr. Ethn.*, **29**, 17-27.

- SCHULZ H. E. (1933) - Ein Beitrag zur Rassenmorphologie des Unterkiefers. *Zeit. Morphol. Anthropol.*, **32**, 275-366.
- SERGI G. (1882) - Umbri, Ari, Italici e loro relazioni. *Atti e Mem. Regia Dep. St. Patria Prov. Romagna*, Bologna.
- SERGI G. (1883) - Un cranio della necropoli di Villanova. *Arch. Antrop. Etnol.*, **13**, 1.
- SERGI G. (1884) - Antropologia storica del Bolognese, resoconto delle antiche necropoli felsinee. *Atti e Mem. Regia Dep. St. Patria Prov. Romagna*, **2**, Modena.
- SERGI G. (1883-1884) - Polimorfismo e anomalie delle tibie e dei femori degli scheletri etruschi di Bologna. *Mem. Regia Acc. Sci. Torino*, **35**.
- SERGI G. (1900 a) - Specie e varietà umane. Bocca, Torino.
- SERGI G. (1900 b) - Studi di crani antichi. *Atti Soc. Rom. Antrop.*, **7**, 2, 162.
- SERGI G. (1915) - Die Etrusker und die alten Schädeln des etruschischen Gebietes. *Arch. Anthrop.*, **41**, 3.
- SERGI G. (1919) - Italia: le origini. Bocca, Torino, 117-119.
- SERGI G. (1922) - Gli Etruschi e la loro lingua. *Riv. Antrop.*, **25**.
- SERGI G. (1933-1934) - Gli etruschi, un nuovo studio. *Riv. Antrop.*, **30**, 3-22.
- SOLARI A. (1915, 1918, 1920) - La topografia storica dell'Etruria. 3 voll. Spoerri, Pisa.
- VOGT A. (1886) - Sur quelques crânes antiques trouvés en Italie. *Bull. Soc. Anthrop. Paris*, **82**.
- VACANO O. W. (1955) - Die Etrusker. Kohlhammer, Stuttgart.
- WOLSTENHOLME G. E. W., O'CONNOR C. Eds. (1959) - Ciba Foundation Symposium on medical biology and Etruscan origins. Churchill, London.
- ZANNETTI A. (1871) - Studi sui crani etruschi. *Arch. Antrop. Etnol.*, **1**, 166-191.

(ms. pres. il 15 dicembre 1975; ult. bozze il 27 dicembre 1975).

TABELLA 1 - TOMBA II (°)

Tabella 1a - Sovana M. Rosello - Tomba II -cranio -

| <u>CALVARIO</u> | II, 2♀? ad. | | II, 2♀? ad. | <u>INDICI</u> | II, 2♀? ad. |
|-----------------|-------------|------------------|-------------|--------------------|-------------|
| <u>1</u> | 180 | <u>50</u> | 19 | <u>8/1</u> | 75,0 |
| <u>5</u> | 97 | <u>51</u> | d.36 | <u>17/1</u> | 71,1 |
| <u>7</u> | 34 | <u>51</u> | s.38 | <u>17/8</u> | 94,8 |
| <u>8</u> | 135 | <u>52</u> | d.35 | <u>20/1</u> | 60,2 |
| <u>9</u> | 91 | <u>52</u> | s.36 | <u>20/8</u> | 80,2 |
| <u>10</u> | 112 | <u>54</u> | 24 | <u>11/24</u> | 41,9 |
| <u>11</u> | 119 | <u>55</u> | 48 | <u>9/10</u> | 81,2 |
| <u>13</u> | 105 | <u>60</u> | 48 | <u>9/8</u> | 67,4 |
| <u>16</u> | 27 | <u>61</u> | 58 | | |
| <u>17</u> | 128 | <u>62</u> | 43 | <u>10/8</u> | 82,9 |
| <u>20</u> | 108,3 | <u>63</u> | 40 | <u>29/26</u> | 87,0 |
| <u>23</u> | 504 | <u>64</u> | 7 | <u>30/27</u> | 89,9 |
| <u>23a</u> | 501 | <u>72</u> | 84° | <u>31/28</u> | 81,1 |
| <u>24</u> | 284 | <u>73</u> | 80° | <u>16/7</u> | 79,4 |
| <u>25</u> | 362 | <u>74</u> | 90° | <u>47/45</u> | 80,9 |
| <u>26</u> | 123 | | | <u>48/45</u> | (48,4) |
| <u>27</u> | 129 | <u>MANDIBOLA</u> | | <u>52/51</u> | d.97,2 |
| <u>28</u> | 111 | <u>65</u> | 123 | <u>52/51</u> | s.94,7 |
| <u>29</u> | 107 | <u>65(1)</u> | 96 | <u>44(1)/44a</u> | 116,7 |
| <u>30</u> | 116 | <u>66</u> | 103 | <u>54/55</u> | 50,0 |
| <u>31</u> | 90 | <u>67</u> | 44 | <u>61/60</u> | 120,8 |
| <u>38d(a)</u> | 1283,28 | <u>68</u> | 73 | <u>63/62</u> | 93,0 |
| <u>38d(b)</u> | 1284,59 | <u>69(1)</u> | d.26,5 | <u>64/63</u> | 17,5 |
| <u>40</u> | (92) | <u>69(1)</u> | s.26 | <u>40/5</u> | (94,8) |
| <u>43</u> | 97 | <u>69(3)</u> | d.10 | <u>40/1</u> | 51,1 |
| <u>44</u> | 90 | <u>69(3)</u> | s.10 | <u>45/8</u> | 93,3 |
| <u>44a</u> | 102 | <u>70</u> | d.51 | <u>9/45</u> | 72,2 |
| <u>44(1)</u> | 119 | <u>70</u> | s.54 | <u>66/45</u> | 81,7 |
| <u>45</u> | 126 | <u>71a</u> | d.26,5 | <u>68/65</u> | 59,4 |
| <u>47</u> | 102 | <u>71a</u> | s.26,5 | <u>69(3)/69(1)</u> | d.37,7 |
| <u>48</u> | (61) | <u>79</u> | d.127° | <u>69(3)/69(1)</u> | s.38,5 |
| | | <u>79</u> | s.127° | | |

(°) In questa tabella e in tutte quelle che seguono le misure (numerate secondo MARTIN - SALLER, 1956) sono distinte secondo tre gradi di attendibilità: sicura, approssimata, per raddoppio; contrassegnati rispettivamente dal solo numero, dal numero in parentesi e dal numero seguito da un punto interrogativo.

(a) Capacità calcolata con la formula interrazziale di PEARSON.

(b) Capacità calcolata con la formula di LEE - PEARSON per gli Egiziani Naqada.

Tabella 1b - Sovana M. Rosello - Tomba II - scheletro post-craniale.

| CLAVICOLA II, 2♀? ad. | | | II, 2♀? ad. | | | II, 2♀? ad. | | |
|-----------------------|--------|--------|----------------------|--------|-------|------------------|-------|-------|
| d. | s. | | d. | s. | | d. | s. | |
| <u>2a</u> - | - | 20 | ULNA | | | <u>9</u> - | 32 | 33 |
| <u>4</u> - | - | 11 | <u>3</u> - | - | 32 | <u>10</u> - | 26 | 25 |
| <u>5</u> - | - | 9 | <u>11</u> - | 14 | 15 | <u>15</u> - | 33 | 32 |
| <u>6</u> - | - | 33 | <u>12</u> - | 12 | 13 | <u>16</u> - | 27 | 27 |
| <u>4/5</u> - | - | 122,2 | <u>13</u> - | 22 | 22 | <u>18</u> - | 42 | 41 |
| | | | <u>14</u> - | 18 | 17 | <u>19</u> - | 42 | 41 |
| | | | <u>12/11</u> - | 85,7 | 86,7 | <u>20</u> - | 88 | 86 |
| SCAPOLA | | | <u>13/14</u> - | 122,2 | 129,4 | <u>21</u> - | 78 | (77) |
| <u>1</u> - | (133) | - | COXALE | | | <u>28</u> - | 19° | 17° |
| <u>2</u> - | 88 | 89 | <u>1</u> - | 202 | 200 | <u>29</u> - | 134° | 133° |
| <u>3</u> - | 117 | - | <u>12</u> - | 154 | 151 | <u>30</u> - | 10° | 9° |
| <u>5a</u> - | 107 | - | <u>14(1)</u> - | 35 | 35 | <u>8/2</u> - | 21,3 | 21,0 |
| <u>12</u> - | 34 | - | <u>15(1)</u> - | 44 | 45 | <u>(6+7)/2</u> - | 13,8 | 13,5 |
| <u>13</u> - | 26 | 25 | <u>22</u> - | 49 | 49 | <u>6/7</u> - | 103,6 | 100,0 |
| <u>2/1</u> - | (66,2) | - | <u>1/2</u> - | 79,8 | 79,0 | <u>10/9</u> - | 81,2 | 75,8 |
| <u>3/1</u> - | (88,0) | - | <u>15(1)/14(1)</u> - | 125,7 | 128,6 | <u>16/15</u> - | 81,8 | 84,4 |
| <u>13/12</u> - | 76,5 | - | | | | <u>19/18</u> - | 100,0 | 100,0 |
| OMERO | | | BACINO | | | TIBIA | | |
| <u>1</u> - | 283 | 280 | <u>2</u> - | 253 | | <u>1</u> - | - | 342 |
| <u>2</u> - | 280 | (275) | <u>3</u> - | (173) | | <u>1a</u> - | - | 348 |
| <u>3</u> - | 43 | - | <u>5</u> - | 186 | | <u>2</u> - | 322 | 323 |
| <u>4</u> - | 56 | - | <u>5(1)</u> - | 174 | | <u>3</u> - | 74 | 75 |
| <u>5</u> - | 21 | 21 | <u>6</u> - | 78 | | <u>6</u> - | - | 42 |
| <u>6</u> - | 17 | 15,5 | <u>23</u> - | (102) | | <u>8</u> - | 30 | 29 |
| <u>7</u> - | 58 | 57 | <u>24</u> - | 127 | | <u>8a</u> - | 34,5 | 33 |
| <u>8</u> - | 12 | - | <u>23/24</u> - | (80,3) | | <u>9</u> - | 21 | 21 |
| <u>9</u> - | 39,5 | 39 | <u>24/2</u> - | 50,2 | | <u>9a</u> - | 24,5 | 22 |
| <u>10</u> - | 38 | - | SACRO | | | <u>10b</u> - | 75 | 74 |
| <u>18</u> - | 174° | (171°) | <u>5</u> - | 111 | | <u>12</u> - | 9° | 9° |
| <u>6/5</u> - | 80,9 | 73,8 | <u>9</u> - | 88 | | <u>14</u> - | (23°) | 22° |
| <u>7/1</u> - | 20,5 | 20,4 | <u>9/5</u> - | 79,3 | | <u>9/8</u> - | 70,0 | 72,4 |
| <u>9/10</u> - | 103,9 | - | | | | <u>9a/8a</u> - | 71,0 | 66,7 |
| | | | | | | <u>10b/1</u> - | - | 21,6 |
| RADIO | | | FEMORE | | | FIBULA | | |
| <u>1</u> - | - | 210 | <u>1</u> - | 417 | 417 | <u>2</u> - | 16 | 15 |
| <u>2</u> - | - | 198 | <u>2</u> - | 414 | 414 | <u>3</u> - | 12 | 13 |
| <u>3</u> - | 38 | 37 | <u>3</u> - | 405 | 405 | <u>4a</u> - | 36 | 36 |
| <u>4</u> - | 15 | 15 | <u>4</u> - | 395 | 395 | <u>3/2</u> - | 75,0 | 86,7 |
| <u>5</u> - | 11 | 11 | <u>6</u> - | 29 | 28 | | | |
| <u>3/2</u> - | - | 18,7 | <u>7</u> - | 28 | 28 | | | |
| <u>5/4</u> - | 73,3 | 73,3 | <u>8</u> - | 88 | 87 | | | |
| <u>3/1</u> - | - | 17,6 | | | | | | |

Tabella 1c - Sovana M. Rosello - Tomba II - Statura e proporzioni degli arti.

| | SMR II,2 TROTTER-GLESER donne bianche | SMR II,2 TROTTER-GLESER donne negre | SMR II,2 MANOUVRIER donne francesi | SMR II,2 Media generale |
|----------------|---|---|--|-------------------------------|
| omero | 155,05 | 153,87 | 148,5 | |
| radio | 156,97 | 154,76 | 152,7 | |
| femore | 159,60 | 157,34 | 153,8 | 155,9 |
| tibia | 163,21 | 158,94 | 155,7 | |
| Media | 158,71 | 156,23 | 152,7 | |
| radio-omerale | (74,6) s. | omero-femorale | 67,0 | |
| tibio-femorale | 82,6 s. | radio-tibiale | 61,4 s. | |
| intermembrale | 64,6 s. | | | |

Tabella 2 - Sovana M. Rosello - Tomba IV.

| CALOTTA | IV, 1 ♀ ad. | IV, 2 ♂ ad. | IV, 3 ♂ ? ad. |
|---------------------------------------|-------------|-------------|---------------|
| <u>3</u> - lungh. glab.-lambda | - | - | 173 |
| <u>9</u> - d. front.minimo | - | - | 99 |
| <u>10</u> - d. front. massimo | - | - | (126) |
| <u>26(2)</u> - curva supraglab.-br. | - | - | 118 |
| <u>27</u> - curva br.-lambda | - | - | 123 |
| <u>29(2)</u> - corda supraglab.-br. | - | - | 107 |
| <u>30</u> - corda bregma-lambda | - | - | 108 |
| <u>9/10</u> - I. frontale trasv. | - | - | (78,6) |
| <u>29(2)/26(2)</u> - I. frontocerebr. | - | - | 90,7 |
| <u>30/27</u> - I. parietale sagitt. | - | - | 87,8 |
| OMERO | s. | | |
| <u>5</u> - d. massimo med. | 20 | - | - |
| <u>6</u> - d. minimo med. | 17 | - | - |
| <u>7</u> - circonferenza min. | (50) | - | - |
| <u>6/5</u> - I. sez. diafisaria | 85,0 | - | - |
| FEMORE | d. | d. | |
| <u>6</u> - d. sagitt. mediano | 26 | 29 | - |
| <u>7</u> - d. trasv. mediano | 26 | 27 | - |
| <u>8</u> - circonf. mediana | 81 | 88 | - |
| <u>6/7</u> - I. pilastrico | 100,0 | 107,4 | - |
| TIBIA | d. | s. | |
| <u>8</u> - d. massimo med. | 26 | - | - |
| <u>8a</u> - d. sagitt.foro nutr. | - | 30 | - |
| <u>9</u> - d. trasverso med. | 22 | - | - |
| <u>9a</u> - d. trasv. foro nutr. | 24 | 23 | - |
| <u>9/8</u> - I. sezione diafis. | 84,6 | - | - |
| <u>9a/8a</u> - I. cnemico | - | 76,7 | - |

Tabella 3 - Sovana M. Rosello - Tomba V.

| | |
|--|-----------|
| MANDIBOLA | V,1 ♀ ad. |
| <u>69</u> - Altezza sinfisaria | 28 |
| <u>69(1)</u> - Altezza foro menton. | 28 |
| <u>69(3)</u> - Spess. min. foro (SCHULZ) | 9 |
| <u>79(1a)</u> - Angolo mento | 78° |
| <u>69(3)/69(1)</u> - I. sezione corpo | 32,1 |

spessore della teca : 10 mm in un frammento di parietale.

Tabella 4a - Sovana M. Rosello - Tomba VI.

| | | VI,2 ♀ ad. | | | | VI,2 ♀ ad. | |
|------------------------------|--------|------------|----|-----------------------------|--|------------|--------|
| | | d. | s. | | | d. | s. |
| OMERO | | | | 4/1-I.lungh.tro. | | 63,3 | - |
| <u>4</u> -largh.ep.inf. | 50 | - | - | <u>5/4</u> -I. troclea | | 93,5 | 96,7 |
| <u>5</u> -d. max. med. | 20 | 21 | | RADIO | | | |
| <u>6</u> -d.min.med. | 19 | 19 | | 1-lungh. max. | | - | 198? |
| <u>7</u> - circ. min. | 58 | 58,5 | | <u>3</u> -circonf.min. | | 43 | 41 |
| <u>6/5</u> -I. sez. diaf. | 95,0 | 90,5 | | <u>4</u> -d. trasverso | | 16,5 | - |
| ULNA | | | | <u>5</u> -d. sagitt. | | 11 | - |
| <u>13</u> -d.trasv.sup. | 20 | - | | <u>3/1</u> -I.robust. | | - | 17,8? |
| <u>14</u> -d.dorsovol.sup. | 16 | - | | <u>5/4</u> -I.sez.diaf. | | 66,7 | - |
| <u>13/14</u> -I.platolenia | 125,0 | - | | SACRO | | | |
| COXALE | | | | <u>5</u> -largh.max.ant. | | 113 | |
| <u>14(1)</u> -d.cotilo-sc. | 31 | 32 | | <u>9</u> -largh. med. | | 92 | |
| <u>15(1)</u> -alt.sciatica | 41 | 39 | | <u>9/5</u> -I.largh.sup. | | 81,4 | |
| <u>22</u> -d.max.acetab. | 51 | 52 | | FEMORE | | | |
| <u>15(1)/14(1)</u> -I.SAUTER | 132,3 | 121,9 | | <u>1</u> -lungh.max. | | 396 | - |
| BACINO | | | | <u>2</u> -lungh.fisiol. | | 390 | - |
| <u>24</u> -d. trasv.sup. | | 125 | | <u>6</u> -d.sagitt.med. | | 26,5 | 26 |
| TIBIA | | | | <u>7</u> -d.trasv.med. | | 22 | 23 |
| <u>6</u> -largh. ep.inf. | 46 | - | | <u>8</u> -circonf.med. | | 76 | 76 |
| <u>8</u> -d. max.med. | 26 | 25 | | <u>9</u> -d.trasv.sup. | | 29 | 28 |
| <u>8a</u> -d. sag.f. nutr. | - | 29 | | <u>10</u> -d.sag.sup. | | 25 | 25 |
| <u>9</u> -d. trasv. med. | 22 | 21 | | <u>15</u> -d. vert.collo | | 32 | - |
| <u>9a</u> -d.trasv.f. nutr. | - | 24 | | <u>16</u> -d.sag.collo | | 22 | - |
| <u>10b</u> -circonf. min. | 69 | - | | <u>8/2</u> -I.lungh.spess. | | 19,5 | - |
| <u>9/8</u> -I. sez.diafis. | 84,6 | 84,0 | | <u>(6+7)/2</u> -I.robust. | | 12,4 | - |
| <u>9a/8a</u> -I. cnemico | - | 82,8 | | <u>6/7</u> -I.pilastrico | | 120,4 | 113,0 |
| ASTRAGALO | | | | <u>10/9</u> -I.platimer. | | 86,2 | 89,3 |
| <u>1</u> -lunghezza | 49 | - | | <u>16/15</u> -I.sez.collo | | 68,7 | - |
| <u>2</u> -larghezza | (40) | (39) | | CALCAGNO | | | |
| <u>3</u> -altezza | (29) | 31,5 | | <u>1</u> -lungh.max. | | - | (67) |
| <u>4</u> -lungh. troclea | 31 | 30 | | <u>2</u> -lungh.totale | | - | 64 |
| <u>5</u> -largh. troclea | 29 | 29 | | <u>3</u> -largh.med. | | - | (33) |
| <u>2/1</u> -I. largh.-lungh. | (81,6) | - | | <u>4</u> -altezza | | - | (41) |
| <u>3/1</u> -I. alt.-lungh. | (59,2) | - | | <u>2/1</u> -I.largh.-lungh. | | - | (49,2) |
| | | | | <u>4/1a</u> -I.alt.-lungh. | | - | (64,1) |

Tabella 4b - Sovana M. Rosello - Tomba VI - Statura del vivente.

| | SMR VI,2 | SMR VI,2 | SMR VI,2 | SMR VI,2 |
|--------|----------------|----------------|----------------|----------|
| | TROTTER-GLESER | TROTTER-GLESER | MANOUVRIER | Media |
| | donne bianche | donne negre | donne francesi | generale |
| radio | (151,28) | (151,46) | (144,3) | |
| femore | 154,40 | 152,55 | 147,5 | 150,2 |
| Media | 152,85 | 152,00 | 145,9 | |

Tabella 5 - Sovana M. Rosello - Tomba X.

| FEMORE | X,1 ♀ ? ad. | |
|-----------------------------------|-------------|-------|
| | d. | s. |
| <u>6</u> - d. sagittale med. | 27 | - |
| <u>7</u> - d. trasverso med. | 25 | - |
| <u>8</u> - circonferenza med. | 80 | - |
| <u>9</u> - d. trasverso sup. | 28 | - |
| <u>10</u> - d. sagittale sup. | 23 | - |
| <u>6/7</u> - I. pilastrico | 108,0 | - |
| <u>10/9</u> - I. platimerico | 82,1 | - |
| TIBIA | | |
| <u>6</u> - largh. epifisi inf. | (46) | (43) |
| <u>8</u> - d. massimo med. | 25 | 27 |
| <u>8a</u> - d. sagitt. foro nutr. | (30) | - |
| <u>9</u> - d. trasverso med. | 22 | 22 |
| <u>9a</u> - d. trasv. foro nutr. | (24) | - |
| <u>9/8</u> - I. sezione diafis. | 88,0 | 81,5 |
| <u>9a/8a</u> - I. cnemico | (80,0) | - |
| ASTRAGALO | | |
| <u>1</u> - lunghezza | - | 50 |
| <u>2</u> - larghezza | - | 40 |
| <u>3</u> - altezza | - | 31,5 |
| <u>4</u> - lungh. troclea | - | 29 |
| <u>5</u> - largh. troclea | - | 32 |
| <u>16</u> - angolo dev. collo | - | 26° |
| <u>17</u> - angolo tors. capo | - | 32° |
| <u>2/1</u> - I. largh.-lungh. | - | 80,0 |
| <u>3/1</u> - I. altezza-lungh. | - | 63,0 |
| <u>4/1</u> - I. lunghezza troclea | - | 58,0 |
| <u>5/4</u> - I. troclea | - | 110,3 |

Spessore della teca a livello del parietale : mm 8

Tabella 6 - Sovana M. Rosello - Tomba XII.

| CALVARIO | XII,1 ♂ ad.mat. | MANDIBOLA | XII,1 ♂ ad.mat. |
|--|-----------------|---------------------------------|-----------------|
| <u>1</u> -lungh.massima | 195 | <u>67</u> -largh. biment. | 40,5 |
| <u>2</u> -lungh.glab.inion | 194 | <u>68</u> -lunghezza | (82) |
| <u>8</u> -largh.massima | 142 | <u>69</u> -altezza sinf. | (34) |
| <u>9</u> -d.front.minimo | (94) | <u>69(1)</u> -alt.f.ment.s. | 28 |
| <u>10</u> -d.front.massimo | 124 | <u>69(3)</u> -sp.min.foro | 13 |
| <u>11</u> -largh.biauric. (MOLLISON) | 128 | (SCHULZ) s. | |
| <u>12</u> -largh.biaster. | 113 | <u>71a</u> -largh.min.ramo | d.31,5 |
| <u>13</u> largh.bimastoidea | 110 | <u>71a</u> -largh.min.ramo | s.31 |
| <u>20</u> -alt.auric.bregma | 117 | <u>79</u> -inclinaz.ramo | 130° |
| <u>23</u> -circ.su glabella | (543) | <u>79(1a)</u> -ang.mento | (60°) |
| <u>24</u> -curva po-br-po. | 325 | INDICI | |
| <u>26</u> -curva nas.-br. | 128 | <u>8/1</u> -I.cranico orizz. | 72,8 |
| <u>27</u> -curva br-lambda | 139 | <u>20/1</u> -I.v.1.auric. | 60,0 |
| <u>29</u> -corda nas.-bregma | 114 | <u>20/8</u> -I.v.t.auric. | 82,4 |
| <u>30</u> -corda br-lambda | 121,5 | <u>11/24</u> -I.curv.trasv. | 39,4 |
| <u>38d</u> -cap.cranica (PEARSON interrazz.) | 1541,8 | <u>9/10</u> -I.front.trasv. | (75,8) |
| <u>38d</u> - cap.cranica (LEE-PEARSON Naqada) | 1512,8 | <u>9/8</u> -I.par.fr.trasv. | (66,2) |
| <u>43</u> - largh.biorb.est. | 107 ? | <u>10/8</u> -I.coron.pariet. | 87,3 |
| <u>44</u> - largh.biorbitaria | 96 ? | <u>29/26</u> -I.front.sagitt. | 89,1 |
| <u>50</u> -largh.interorb.ant. | 22 | <u>30/27</u> -I.pariet.sagitt. | 87,4 |
| <u>51</u> -largh.orbit.ant. | s.42 | <u>52/51</u> -I.orbit.s. | 73,8 |
| <u>51a</u> -largh.orb.dacrion | s.40 | <u>52/51a</u> -I.orb.dacrion s. | 77,5 |
| <u>52</u> -altezza orbit. | s.31 | <u>54/55</u> -I.nasale | 47,1 ? |
| <u>54</u> -larghezza nasale | 24 ? | <u>69(3)/69(1)</u> -I.sp.mand. | 46,4 |
| <u>55</u> -altezza nasale | (51) | <u>27/26</u> -I.par.front.sag. | 108,6 |
| <u>61</u> -largh.arc.alveol. | 63 | | |
| <u>63</u> -largh. palato | 36 | | |

Tabella 7 - Sovana M. Rosello - Tomba XIII - Individuo 1.

| CALVARIO | XIII,1 ♂ ad. | | OMERO | XIII,1 ♂ ad. | |
|-----------------------------|--------------|--------|----------------------------|--------------|--------|
| <u>1</u> -lungh.massima | 183 | ? | d. | s. | |
| <u>10</u> -d.front.massimo | 113 | ? | <u>5</u> -d.massimo med. | 29 | 23,5 |
| <u>27</u> -curva br-lambda | 130 | | <u>6</u> -d.minimo med. | 25,5 | 21 |
| <u>30</u> -corda br-lambda | 118 | | <u>7</u> -circonf.min. | 75 | 71 |
| <u>30/27</u> -I.par.sagitt. | 90,8 | | <u>6/5</u> -I.sez.diafis. | 87,9 | 89,4 |
| RADIO | d. | s. | ULNA | | |
| <u>4</u> -d.trasverso | - | (21) | <u>11</u> -d.dorsovol. | - | (22) |
| <u>5</u> -d.sagittale | - | (12,5) | <u>12</u> -d.trasverso | - | 16 |
| <u>5/4</u> -I.sez.diafis. | - | (59,5) | <u>13</u> -d.trasv.sup. | - | 23 |
| FEMORE | | | <u>14</u> -d.dorsovol.sup. | - | 25 |
| <u>6</u> -d.sagitt.med. | 32 | 32 | <u>12/11</u> -I.sez.diaf. | - | (72,7) |
| <u>7</u> -d.trasv.med. | 29 | 30 | <u>13/14</u> -I.platolenia | - | 92,0 |
| <u>8</u> -circonf.med. | 95 | 94 | TIBIA | | |
| <u>9</u> -d.trasv.sup. | 37 | 37,5 | <u>8</u> -d.massimo med. | 35 | 33 |
| <u>10</u> -d.sagitt.sup. | 29 | 28 | <u>8a</u> -d.sag.f.nutr. | - | 39 |
| <u>15</u> -d.vert.collo | 37 | 36 | <u>9</u> -d.trasv.med. | 24 | 24 |
| <u>16</u> -d.sagitt.collo | 26 | (26) | <u>9a</u> -d.trasv.f.nutr. | - | 25 |
| <u>18</u> -d.vert.capo | (47) | (47) | <u>10b</u> -circonf.minima | (87) | 87 |
| <u>19</u> -d.sagitt.capo | - | (45) | <u>9/8</u> -I.sez.diafis. | 68,6 | 72,7 |
| <u>6/7</u> -I.pilastrico | 110,3 | 106,7 | <u>9a/8a</u> -I.cnemico | - | 64,1 |
| <u>10/9</u> -I.platimer. | 78,4 | 74,7 | ASTRAGALO | | |
| <u>16/15</u> -I.sez.collo | 70,3 | (72,2) | <u>1</u> -lunghezza | 55 | - |
| <u>19/18</u> -I.sez.capo | - | (95,7) | <u>2</u> -larghezza | 45 | - |
| FIBULA | | | <u>3</u> -altezza | 32 | - |
| <u>4a</u> -circonf.minima | - | 45 | <u>4</u> -lungh.troclea | 38 | - |
| | | | <u>5</u> -largh.troclea | 36 | - |
| | | | <u>2/1</u> -I.largh-lungh. | 81,8 | - |
| | | | <u>3/1</u> -I.alt-lungh. | 58,2 | - |

Tabella 8 - Sovana M. Rosello - Tomba XIII - Individui 2 - 8.

| FEMORE | 2♂ | | 3♀ | | 4♂? | | 5♀ | |
|----------------------------|--------|-------|---------|---------|---------|----|---------|--------|
| | d. | s. | d. | s. | d. | s. | d. | s. |
| <u>6</u> -d.sag.med. | 29 | 29 | - | 27 | 32 | - | (28) | - |
| <u>7</u> -d.trasv.med. | 28 | 26 | - | 26 | 26 | - | 27 | - |
| <u>8</u> -circ.med. | 90 | 86 | - | 82 | 89 | - | (86) | - |
| <u>9</u> -d.trasv.sup. | 33 | 35 | - | 32 | - | - | - | - |
| <u>10</u> -d.sag.sup. | 25 | 26 | - | 21 | - | - | - | - |
| <u>6/7</u> -I.pilastr. | 103,6 | 111,5 | - | 103,8 | 123,1 | - | (103,7) | - |
| <u>10/9</u> -I.platim. | 75,8 | 74,3 | - | 65,6 | - | - | - | - |
| TIBIA | | | | | | | | |
| <u>8</u> -d.max.med. | 28 | 28 | 28 | 29 | - | - | - | (30) |
| <u>8a</u> -d.sag.f.nutr. | 35 | 34 | - | - | - | - | - | - |
| <u>9</u> -d.trasv.med. | 23 | 23 | 20 | 20 | - | - | - | (22) |
| <u>9a</u> -d.trasv.f.nutr. | 24 | 25 | - | - | - | - | - | - |
| <u>10b</u> -circ.min. | 81 | 78 | 72 | 72 | - | - | - | - |
| <u>9/8</u> -I.sez.diaf. | 82,1 | 82,1 | 71,4 | 69,0 | - | - | - | (73,3) |
| <u>9a/8a</u> -I.cnem. | 68,6 | 73,5 | - | - | - | - | - | - |
| OMERO | | | | | | | | |
| <u>5</u> -d.max.med. | (19) | - | - | - | - | - | - | - |
| <u>6</u> -d.min.med. | (16) | - | - | - | - | - | - | - |
| <u>7</u> -circ.min. | (54) | - | - | - | - | - | - | - |
| <u>6/5</u> -I.sez.diaf. | (84,2) | - | - | - | - | - | - | - |
| FEMORE | | | | | | | | |
| <u>6</u> -d.sag.med. | 28 | 26 | (27) | (26) | (24) | - | 7 d. 26 | 9 d. - |
| <u>7</u> -d.trasv.med. | 24 | (24) | (22) | (20) | (23,5) | - | 26 | - |
| <u>8</u> -circ.med. | 81 | - | (79) | (73) | - | - | 82 | - |
| <u>9</u> -d.trasv.sup. | 30,5 | - | - | - | - | - | - | 29 |
| <u>10</u> -d.sag.sup. | 21,5 | - | - | - | - | - | - | 20 |
| <u>6/7</u> -I.pilastr. | 116,7 | 108,3 | (122,7) | (130,0) | (102,1) | - | 100,0 | - |
| <u>10/9</u> -I.platim. | 70,5 | - | - | - | - | - | - | 69,0 |
| TIBIA | | | | | | | | |
| <u>8</u> -d.max.med. | 24 | 26 | - | - | - | - | - | - |
| <u>8a</u> -d.sag.f.nutr. | - | 28 | - | - | 24 | - | - | - |
| <u>9</u> -d.trasv.med. | 20 | 19 | - | - | - | - | - | - |
| <u>9a</u> -d.trasv.f.nutr. | - | 22 | - | - | 17 | - | - | - |
| <u>10b</u> -circ.min. | (65) | - | - | - | - | - | - | - |
| <u>9/8</u> -I.sez.diaf. | 83,3 | 73,1 | - | - | - | - | - | - |
| <u>9a/8a</u> -I.cnem. | - | 78,6 | - | - | 70,8 | - | - | - |

Tabella 9 - Sovana M. Rosello - Tomba XV.

| CALVARIO | XV,1 $\overset{\Delta}{\circ}$ ad. | XV,2 $\overset{\Delta}{\circ}$ ad. | XV,3 $\overset{\Delta}{\circ}$ ad.mat. |
|---|------------------------------------|------------------------------------|--|
| <u>1</u> -lungh.massima | 189 | 191 | 186 |
| <u>2</u> -lungh.glab-inion | 178 | 182 | 174 |
| <u>5</u> -lungh.bas-nasion | - | - | (99,5) |
| <u>8</u> -largh.massima | 141 | 149 | 140 |
| <u>9</u> -d.front.minimo | 96 | 96 | 91 |
| <u>10</u> -d.front.massimo | 118 | - | (114) |
| <u>11</u> -largh.biauricol. (MOLLISON) | - | - | 121 |
| <u>12</u> -largh.biasterica | (119) | 114 | 117 |
| <u>13</u> -largh.bimastoidea | - | - | (103) |
| <u>17</u> -alt.bas-bregma | - | - | (130) |
| <u>20</u> -alt.aur-bregma | - | 118 ? | 110 |
| <u>22a</u> -alt.calotta | 104 | 105,5 | 103 |
| <u>23</u> -circonf.su glabella | (530) | - | 524 |
| <u>24</u> -curva po-br-po. | - | - | 307 |
| <u>25</u> -curva nas-opist. | - | - | (370) |
| <u>26</u> -curva nas-bregma | 129 | - | 120 |
| <u>27</u> -curva br-lambda | 112 | 132 | 122 |
| <u>28</u> -curva la-opist. | - | - | (128) |
| <u>29</u> -corda nas-bregma | 114 | - | 108 |
| <u>30</u> -corda br-lambda | 103 | 121 | 111 |
| <u>31</u> -corda la-opist. | - | - | (100) |
| <u>38d</u> -cap.cranica (PEARSON interrazz.) | - | 1585,1 | 1404,85 |
| <u>38d</u> -cap.cranica (LEE-PEARSON Naqada) | - | 1554,5 | 1380,7 |
| <u>43</u> -largh.biorb.est. | (105) | - | - |
| <u>44</u> -largh.biorbit. | (95,5) | - | - |
| <u>48</u> -lungh.nas-prost. | (66) | - | - |
| <u>51</u> -largh.orb.ant.d. | (42) | - | - |
| <u>52</u> -altezza orbita d. | 34,5 | - | - |
| <u>52</u> -altezza orbita s. | 33,5 | - | - |
| <u>54</u> -larghezza nasale | 22 | - | - |
| <u>55</u> -altezza nasale | 50 | - | - |
| <u>60</u> -lungh.arc.alveol. | 50 | - | - |
| <u>61</u> -largh.arc.alveol. | 60 | - | - |

Tabella 9b - Sovana M. Rosello - Tomba XV.

| CALVARIO | XV,1 ♂ ad. | XV,2 ♂ ad. | XV,3 ♂ ad.mat. |
|--|------------|------------|----------------|
| <u>62</u> -lungh.palato | (46) | - | - |
| <u>63</u> -largh.palato | 34 | - | - |
| <u>64</u> -altezza palato | 12 | - | - |
| MANDIBOLA | | | |
| <u>67</u> -largh.biment. | 44 | 42 | 41 |
| <u>68</u> -lunghezza | (73) | 81 | (72) |
| <u>69</u> -alt.sinfisi | 33,5 | - | 35 |
| <u>69(1)</u> -alt.f.ment.d. | 31 | 30 | 31 |
| <u>69(1)</u> -alt.f.ment.s. | 30 | - | 32 |
| <u>69(3)</u> -sp.min.foro ment. (SCHULZ) d. | 12 | (9) | 10 |
| <u>69(3)</u> -sp.min.foro ment. (SCHULZ) s. | 11 | (9) | 10 |
| <u>71a</u> -largh.min.ramo | - | d.28 | s.29 |
| <u>79(1a)</u> -angolo mento | 70° | - | - |
| INDICI | | | |
| <u>8/1</u> -I.cranico orizz. | 74,6 | 78,0 | 75,3 |
| <u>17/1</u> -I.vert-longit. | - | - | (69,9) |
| <u>17/8</u> -I.vert-trasvers. | - | - | (92,9) |
| <u>20/1</u> -I.v.l.auricol. | - | 61,8 ? | 59,2 |
| <u>20/8</u> -I.v.t.auricol. | - | 79,2 ? | 78,6 |
| <u>22a/2</u> -I.altezza cal. | 58,4 | 58,0 | 59,2 |
| <u>11/24</u> -I.curvat.trasv. | - | - | 39,4 |
| <u>9/10</u> -I.front.trasv. | 81,4 | - | (79,8) |
| <u>9/8</u> -I.par-front.trasv. | 68,1 | 64,4 | 65,0 |
| <u>10/8</u> -I.coron.pariet. | 83,7 | - | (81,4) |
| <u>29/26</u> -I.front.sagitt. | 88,4 | - | 90,0 |
| <u>30/27</u> -I.pariet.sagitt. | 92,0 | 91,7 | 91,0 |
| <u>31/28</u> -I.occipit.sagitt. | - | - | (78,1) |
| <u>52/51</u> -I.orbit.d. | (84,1) | - | - |
| <u>54/55</u> -I.nasale | 44,0 | - | - |
| <u>61/60</u> -I.maxilloalveol. | 120,0 | - | - |
| <u>63/62</u> -I.mandibolare | 73,9 | - | - |
| <u>64/63</u> -I.alt.mandib. | 35,3 | - | - |
| <u>69(3)/69(1)</u> -I.sp.mand.d. | 38,7 | (30,0) | 31,2 |
| <u>69(3)/69(1)</u> -I.sp.mand.s. | 36,7 | - | 31,2 |

Tabella 10 - Sovana M. Rosello - Tomba XVI.

| | XVI,1 ♂ ad. | |
|----------------------------------|-------------|-------|
| | d. | s. |
| FEMORE | | |
| <u>6</u> - d. sagitt. med. | 33 | 34 |
| <u>7</u> - d. trasv. med. | 27 | 28 |
| <u>8</u> - circonf. med. | 94 | 95 |
| <u>9</u> - d. trasv. sup. | 33 | 33 |
| <u>10</u> - d. sagitt. sup. | 26 | 26 |
| <u>6/7</u> - I. pilastrico | 122,2 | 121,4 |
| <u>10/9</u> - I. platimerico | 78,8 | 78,8 |
| | | |
| TIBIA | | |
| <u>8</u> - d. max. med. | 28 | 29 |
| <u>8a</u> - d. sag. foro nutr. | - | 36 |
| <u>9</u> - d. trasv. med. | 22 | 21 |
| <u>9a</u> - d. trasv. foro nutr. | - | 24 |
| <u>9/8</u> - I. sez. diafis. | 78,6 | 72,4 |
| <u>9a/8a</u> - I. cnemico | - | 66,7 |

Tabella 11 - Sovana M. Rosello - Tomba XVII.

| MANDIBOLA | XVII,1 ♂ ad. | XVII,2 ♀ ? ad. |
|---------------------------------------|--------------|----------------|
| <u>68</u> - lunghezza | - | 71 ? |
| <u>69</u> - altezza sinfisi | - | (33) |
| <u>69(3)</u> - sp. min. foro (SCHULZ) | d.11 | s. 9 |
| OMERO | | |
| <u>4</u> - largh. epif. inf. | s.(59) | - |
| RADIO | | |
| <u>3</u> - circonf.min. | d.(48) | - |
| <u>4</u> - d. trasverso | d.(20) | - |
| ULNA | | |
| <u>11</u> - d. dorso-vol. | 18 | - |
| <u>12</u> - d. trasverso | 11 | - |
| <u>12/11</u> - I. sez. diafis. | 61,1 | - |
| TIBIA | | |
| <u>8</u> - d. max. med. | - | (26) |
| <u>9</u> - d. trasv. med. | - | (21) |
| <u>10b</u> - circonf. min. | - | (66) |
| <u>9/8</u> - I. sez. diafis. | - | (80,8) |

Tabella 12 - Sovana M. Rosello - Tombe XXV e XXVI.

| FEMORE | XXV,1 ♂ ? ad. | XXVI,1 ♂ ? ad. |
|------------------------------|---------------|----------------|
| | d. | d. |
| <u>6</u> - d. sagitt. med. | (31) | 31 |
| <u>7</u> - d. trasv. med. | (27) | 27 |
| <u>8</u> - circonf. med. | - | 91 |
| <u>9</u> - d. sagitt. sup. | (33) | - |
| <u>10</u> - d. trasv. sup. | (25) | - |
| <u>6/7</u> - I. pilastro | (114,8) | 114,8 |
| <u>9/10</u> - I. platimerico | (75,8) | - |

Tabella 13 - Sovana M. Rosello - Tomba XXVIII.

| CALOTTA | | XXVIII, 1 ♂ ad. | |
|-----------------------------------|--|-----------------|-------|
| <u>27</u> - arco br-lambda | | 135 | |
| <u>30</u> - corda br-lambda | | 125 | |
| <u>30/27</u> - I. Pariet. sagitt. | | 92,6 | |
| OMERO | | d. | s. |
| <u>5</u> - d. max. med. | | 23 | 22 |
| <u>6</u> - d. min. med. | | 17 | 17 |
| <u>7</u> - circonf. min. | | 62 | 58 |
| <u>6/5</u> - I. sez. diafis. | | 73,9 | 77,3 |
| FEMORE | | | |
| <u>6</u> - d. sagitt. med. | | 28 | 30 |
| <u>7</u> - d. trasv. med. | | 28 | 28 |
| <u>8</u> - circonf. med. | | 87 | 89 |
| <u>9</u> - d. trasv. sup. | | 35 | - |
| <u>10</u> - d. sagitt. sup. | | 26 | - |
| <u>6/7</u> - I. pilastrico | | 100,0 | 107,1 |
| <u>9/10</u> - I. platimerico | | 74,3 | - |
| TIBIA | | | |
| <u>8</u> - d. max. med. | | 29 | 32 |
| <u>8a</u> - d. sag. foro nutr. | | 36 | 38 |
| <u>9</u> - d. trasv. med. | | 22 | 22 |
| <u>9a</u> - d. trasv. foro nutr. | | 23 | 25 |
| <u>10b</u> - circonf. min. | | 75 | 73 |
| <u>9/8</u> - I. sez. diafis. | | 75,9 | 68,8 |
| <u>9a/8a</u> - I. cnemico | | 63,9 | 65,8 |

Tabella 14a - Media e campo di variazione dei principali indici cranici degli inumati di Sovana M. Rosello.

| | ♂ | ♀ | M |
|-------------------------------|---------------|----------|---------------|
| <u>8/1</u> - I.C.O. | 75,2 (4) | 75,0 (1) | 75,1 (5) |
| | (72,8 - 78,0) | - | (72,8 - 78,0) |
| <u>20/1</u> - I.V.L. auric. | 60,3 (3) | 60,2 (1) | 60,25 (4) |
| | (59,2 - 61,8) | - | (59,2 - 61,8) |
| <u>20/8</u> - I.V.T. auric. | 80,1 (3) | 80,2 (1) | 80,15 (4) |
| | (78,6 - 82,4) | - | (78,6 - 82,4) |
| <u>9/8</u> - I. par.front.tr. | 65,9 (4) | 67,4 (1) | 66,2 (5) |
| | (64,4 - 68,1) | - | (64,4 - 68,1) |
| <u>48/45</u> - I.F.S. | - | 48,4 (1) | - |
| | - | - | - |
| <u>52/51</u> - I. orbit. | 77,9 (2) | 95,9 (1) | 86,9 (3) |
| | (73,8 - 82,1) | - | (73,8 - 95,9) |
| <u>54/55</u> - I. nasale | 45,5 (2) | 50,0 (1) | 47,8 (3) |
| | (44,0 - 47,1) | - | (44,0 - 50) |

Tabella 14b - Media e campo di variazione dei principali indici degli scheletri di Sovana M. Rosello e statura delle due donne (°).

| | ♂ | ♀ | M |
|-------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| <u>6/5</u> - I.sez.diaf.om. | 82,1 (2) | 84,8 (4) | 83,9(6) |
| | (75,6-88,6) | (77,4-92,7) | (75,6-92,7) |
| <u>6/7</u> - I. pilastr. fem. | 112,2 (8) | 108,9 (8) | |
| | (103,6-123,1) | (100,0-126,4) | |
| | 103,7 (2) | | 109,8 (18) |
| | | | (100,0-126,4) |
| <u>10/9</u> - I. platim. fem. | 76,1 (5) | 76,9 (5) | |
| | (74,3-78,8) | (65,6-87,7) | |
| | 69,0 (1) | | 75,8 (11) |
| | | | (65,6 - 87,7) |
| <u>9a/8a</u> - I. cnem.tib. | 66,6 (4) | 76,3 (6) | 72,4 (10) |
| | (64,1-71,0) | (68,8-82,8) | (64,1-82,8) |
| Statura (TROTTER- | - | 154,95 (2) | - |
| GLESER bianco+negro) | - | (152,0-158,7) | - |
| Statura (MANOUVRIER) | - | 149,3 (2) | - |
| | - | (145,9-152,7) | - |
| Statura (Media gen.) | - | 153,05 (2) | - |
| | - | (150,2-155,9) | - |

(°) In questa tabella, come nella precedente, i numeri tra parentesi accanto alla media indicano il numero di individui (e non di singole ossa) su cui è stata calcolata la media stessa; quelli al di sotto indicano il campo di variazione.

Tabella 15 - Confronto fra i valori medfdei principali indici del campòne di Sovana M. Rosello con quelli di alcune altre serie etrusche (a).

| | 8/1 I.C.O. | 20/1 I.V.L. | 20/8 I.V.T. | 52/51 I.O. | 54/55 I.N. | 38 C.C. |
|---|------------|-------------|-------------|------------|-------------|----------------------------|
| CALVARIO Sovana (presente lavoro) | 75,1 (5) | 60,25 (4) | 80,15 (4) | 86,9 (3) | 47,8 (3) | 1510,6 (3 ⁰) |
| Etruschi varf(PAR- DINI e BASSI, 1974) | 76,55(282) | - | - | 82,72(142) | 47,76(170) | 1513,0(60 ⁰ eQ) |
| Certosa di Bologna (FACCHINI e EVAN- GELISTI, 1974) | 77,11(5) | - | - | 80,35 | 46,81 (3) | 1364,5 (2 ⁰) |
| Populonia (MESSERI, 1963)(b) | 77,48(5) | 60,64 (5) | 77,48 (5) | 86,65 (4) | 47,17 (4) | 1412,91 (5 ⁰) |
| Vulci , Solaia e Chiusi (MESSERI, 1954a)(c) | 75,4 (4) | 58,37(4) | 77,35 (4) | 79,2 (3) | 45,03 (3) | 1406 (4 ⁰ eQ) |
| Spina (MARCOZZI , 1963) | 76,71(36) | 63,65(16) | 84,98(17) | - | - | 1436 (14 ⁰ eQ) |
| POSTCRANIALE E STATURA | 6/5 om. | 6/7 fem. | 10/9 fem. | 9a/8a tib. | StaturaQ(d) | StaturaQ(e) |
| Sovana (presente lavoro) | 83,9 (6) | 109,8(18) | 75,8(11) | 72,4(10) | 149,3(2) | 153,05(2) |
| FACCHINI e EVAN- GELISTI , 1974 | 78,6 (8) | 103,2 (8) | 80,6 (8) | 73,1 (7) | 152,4(4) | 152,5(4) |
| MESSERI, 1963 (f) | 85,1 (4) | 113,6(15) | 77,2 (7) | 71,7 (1) | - | - |
| MESSERI , 1954a | 82,8 (4) | 101,0 (4) | 80,9 (4) | 77,7 (1) | 155,1(2) | - |
| Spina (MARCOZZI e CESARE , 1969) | 81,8(11) | 106,7(18) | 77,9 (4) | 76,2(10) | 152,4(4) | 154,4(4) |

Note alla Tabella 15 :

(a) - I numeri fra parentesi posti accanto alle medie indicano il numero di individui , e non di ossa , su cui la media è stata calcolata o ricalcolata : per questa ragione si potranno riscontrare alcune differenze con i valori medi riportati dai singoli Autori.

(b) e (c) - I cranî studiati da MESSERI in questi due lavori sono già inclusi nella grande serie di oltre 300 cranî di PARDINI e BAS-SI : sono stati tuttavia riconsiderati per la presenza dei valori degli indici di altezza auricolari.

(d) - Statura calcolata con il metodo di MANOUVRIER.

(e) - Statura calcolata come media dei risultati di varî metodi.

(f) - In questo caso , data l'impossibilità di una ricostruzione individuale delle ossa lunghe , i numeri fra parentesi si riferiscono alle singole ossa.

TAVOLE

SPIEGAZIONE DELLA TAVOLA I

Sovana M. Rosello

- 1 - Tomba XV, individuo 3. a) norma laterale; b) norma superiore; c) mandibola in norma frontale.
- 2 - Tomba II, individuo 2: a) norma superiore; b) norma laterale; c) norma frontale.

Riduzione: a 1/3.

TAV. I



1a



1b



1c



2a



2b



2c

SPIEGAZIONE DELLA TAVOLA II

Sovana M. Rosello

1 - Tomba XII, individuo 1: a) norma laterale; b) norma superiore.

2 - Tomba XV, individuo 1: a) norma frontale; b) norma laterale.

3 - Tomba XV, individuo 2: a) norma laterale; b) norma superiore.

Riduzione: a 1/3.

TAV. II

